IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 50 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 20 FEBBRAIO 1910

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all' estero.

La Germania, e più specialmente la Prussia, hanno avuto una settimana mossa insolitamente, in quanto le popolazioni tedesche sono piuttosto restie a scendere in piazza per fare dimostrazioni pubbliche; ma nel caso presente la delusione della massa per il contenuto di una riforma elettorale solennemente promessa nel discorso della Corona del 1908 ed ora ridotta a minimi termini s'è resa così viva ed estesa, che i socialisti non durarono molta fatica ad indurre i loro seguaci a dimostrazioni, che, data la fermezza della repressione in uso presso la polizia prussiana, hanno poi avuto conseguenze piuttosto gravi a Berlino, Halle, Koenigsberg, Duisburg, Neumuenster e specialmente a Francoforte s|m, dove si ebbero diecine di feriti gravi.

Ora, nessun dubbio che tali deplorevoli fatti non eserciteranno per sè stessi alcuna influenza sul Governo, ma sono sempre tali da impressionare i partiti. Tutta la sinistra borghese approva le manifestazioni popolari, i nazionali liberali sono titubanti ed il Centro si è perfino posto risolutamente a fianco dei radicali nella Commissione per la riforma elettorale stessa. In seguito a ciò, la Commissione ha approvato il voto segreto, ha abolito le disposizioni per la ripartizione degli elettori nelle tre categorie ed ha perfino ottenuto 11 voti contro 15 pel suffragio universale.

Ciò dimostra, che la situazione interna è abbastanza grave e che per il Governo sarà oltremodo difficile trovare un compromesso.

Certo non è piacevole per il Cancelliere Bethmann, che la prima grande azione legislativa alla quale è legato il suo nome abbia un esito così imprevisto. Ciò non toglie che egli abbia intanto ottenuto ieri una rimarchevole dimostrazione da parte della grande maggioranza del Reichstag.

Più fortunata fu durante la settimana la politica commerciale dell'Impero: che dopo l'accordo cogli Stati Uniti è riuscita a concludere un accordo provvisorio col Canadà, terminando così una lunga guerra doganale.

— Nulla è disposto per un viaggio primaverile dell'Imperatore Guglielmo, perciò le notizie sparse sull'itinerario e sui convegni con altri Sovrani sono finora da accogliersi con riserva.

***

Il Parlamento austriaco è convocato per il 24 corr. ma si aprirà nelle stesse condizioni di dicembre, cioè senza che sia avvenuta quella conciliazione tra tedeschi e slavi indispensabile al tranquillo andamento dei lavori.

Il Gabinetto Bienerth non ha per questo potuto neanche procedere alla propria ricostruzione. Soltanto il Presidente del Consiglio avrebbe voluto ricoprire il posto vacante di Ministro czeco senza portafoglio. Però l'Unione slava si rifiuta di fare entrare uno dei suoi al Governo prima che la situazione sie chiarita e ciò specialmente dopo le parole dell'Imperatore, che conversando con Bienerth accusava i partiti di pensare soltanto alla caccia dei portafogli. In sostanza, una situazione piuttosto caotica.

E' pronta la costituzione e la legge elettorale per le provincie annesse; saranno tra breve promulgate.

***

In Ungheria procede molto rapidamente la formazione e l'affermazione del nuovo partito governativo creato da Khuen-Hedervary e destinato a raccogliere tutti gli uomini politici che accettano come base fondamentale il patto del 1867. Difatti hanno aderito al partito tutti gli antichi liberali: si è sciolto per preparare l'adesione individuale dei suoi membri, il partito costituzionale capitanato da Andrassy e Szell e cominciano pure le adesioni di membri del partito cattolico popolare.

Il conte Khuen-Hedervary non conta di raggiungere la maggioranza nelle elezioni imminenti, ma di avere già dalla sua un forte partito, che potrà lottare per acquistare il potere definitivamente, tanto più che Kossuth e Justh continuano ad essere discordi tra di loro.

***

La situazione inglese si presenta irta di difficoltà, come del resto fu sempre giudicata qui dopo le elezioni ad onta del tentativo di far passare il risultato come una grande vittoria del Gabinetto liberale. Asquith aveva deciso di mettere prima avanti il bilancio e di procrastinare la discussione sul *veto* della Camera alta. In seguito all' insistenza di Winston Churchill e Lloyd George e alle dichiarazioni di John Redmond, il Primo Ministro si mostrò disposto a sacrificare la sua opinione personale e assecondare questi desideri per mantenere unita la compagine dei liberali, labouristi ed irlandesi.

Però subordinava la sua condotta alle garanzie, che il Re doveva dare al Gabinetto per poter intraprendere la lotta a fondo contro i Lordi. Ora sembra, che Asquith non abbia avuto tali garanzie, perchè la situazione — ora alla vigilia del discorso della Corona — appare assolutamente incerta. Labouristi ed irlandesi non desistono dal loro programma e le trattative iniziate a proposito da Asquith hanno dovuto essere sospese.

Si attende adesso la parola del Re, ma non si nasconde, che tutte le probabilità, comprese le dimissioni del Ministero od un nuovo scioglimento della Camera, si possono avverare.

Intanto Asquith ha completato il Gabinetto rimasto indebolito dalla uscita di Herbert Gladstone e dalla caduta di alcuni membri secondari nelle elezioni. Winston Churchill è passato al dicastero dell' Interno.

La Camera nelle prime sedute formali ha rieletto a *Speaker* l'on. Lowther.

***

La nota delle Potenze protettrici al Governo cretese ha calmato ivi molti bollori ed ha avuto tutto l'effetto desiderato. Le difficoltà per quanto riguarda un'azione diretta cretese sono per ora eliminate.

Ad Atene la situazione è tuttora incerta. La Camera ha eletto a Presidente il dep. Tsamados ed ha sentito le dichiarazioni di Dragumis, che annuncia la futura convocazione dell'assemblea costituente come mezzo di consolidare la situazione del paese.

La lega militare, che doveva scogliersi non appena decisa la convocazione della costituente continua invece la sua attività. Essa ha imposto al Ministero non ostante le osservazioni dell' Estero il richiamo di tutti i rappresentanti diplomatici greci all' Estero meno due ed ha tentato perfino di impedire alla stampa la critica sulla questione dell' assemblea costituente.

— Anche a Costantinopoli ha fatto un eccellente effetto la Nota e l'azione delle Potenze per Creta.

La Camera turca si è intanto occupata delle riforme per il Yemen e della necessità di sistemare tutta la complessa materia della navigazione fluviale.

—

Le Camere francesi lavorano a vapore per esaurire il loro programma. Il Senato ha approvato definitivamente la legge sulle pensioni operaie accogliendo anche l'obbligatorietà dei versamenti che al principio aveva respinto. La Camera ha esaurito il bilancio della guerra e sta per chiudere la discussione sulle concessioni minerarie in Algeria. Si è anche occupata delle misure legislative da prendere per garentire nelle prossime elezioni la segretezza del voto.

— Mentre ancora perduravano le manifestazioni internazionali per soccorrere i danneggiati dell'inondazione, la Francia è stata colpita da un nuovo grande disastro, la perdita, del *Generale Chanzy* naufragato con quasi 200 vittime presso le Baleari. Un solo viaggiatore è salvo. Anche in questa nuova sciagura non è mancata alla Francia la simpatia di tutto il mondo civile.

— Dopo sette mesi di interminabili trattative e lungaggini gli inviati dal Sultano marocchino Mulai Afid a Parigi avevano concluso colla Francia una Convenzione per regolare le questioni finanziarie pendenti tra i due paesi.

Essendo ora trascorsi altri mesi senza che Mulai Afid a Fez si decida a ratificare la Convenzione, il Governo francese ha deliberato di non indugiare più e di procedere, dopo passato un altro breve termine perentorio, al sequestro dei proventi doganali.

E' da augurare che questa nuova tensione tra la Francia e il Marocco non abbia conseguenze per la pace generale.

***

Il Gabinetto Canalejas in Spagna cerca un riavvicinamento a Moret onde ristabilire l'unità del partito liberale. Si offrirebbe a Moret la presidenza della Camera.

— La Giunta del bilancio della Duma russa ha pareggiato mediante economie il bilancio, che segnava ottanta milioni di rubli di disavanzo.

— La Persia ha invitato formalmente la Russia a ritirare le sue truppe dal territorio persiano. Si ignora la risposta.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Vigo**, 19. — L' ex Presidente del Venezuela, dottor Zelaya, intervistato da un giornalista ha dichiarato che la rivoluzione avvenuta al Nicaragua fu fomentata dagli Stati Uniti, i quali incoraggiarono ed aiutarono i malcontenti.

I cittadini degli Stati Uniti che vennero fucilati erano latori di esplosivi destinati a far saltare le navi del Nicaragua.

Zelaya prepara un libro, in cui, egli dice, sarà dimostrata la responsabilità degli Stati Uniti.

Egli è partito per Madrid.

(S) **Londra**, 19 - Il corrispondente della *Morning Post* da Vienna riferisce che dopo la visita ad Antivari, la squadra russa si recherà in alcuni porti austriaci e l'Arciduca ereditario visiterà la nave ammiraglia.

(S) **L'Aja**, 19 — Il giornale *Nieuve Courant* si dice autorizzato da fonte che non lascia alcun dubbio a smentire categoricamente la voce che la Regina avrebbe ricevuto una lettera da un Sovrano estero nella quale si sarebbe trattato della difesa nazionale. (Vedi *Popolo Romano* di ieri).

(S) **Londra**, 19. — Secondo il corrispondente del *Daily Chronicle* da Vienna, il Principe Nicola di Grecia, che si reca da Pietroburgo ad Atene e che ha passato tre ore nella capitale austriaca, ha confermato che tutti i membri della famiglia reale sono stati chiamati ad Atene.

(S) **Sofia**, 19. — La Regina, accompagnata dal Presidente del Consiglio, dal Ministro degli Esteri, dai signori Savanoff, Sostoff, Staucioff, dal Segretario del Re Tchapraschikoff e da una dama di onore, partirà oggi per Vienna per recarsi a raggiungere il Re.

Da Vienna il Re Ferdinando, la Regina e il seguito partiranno per Pietroburgo.

(S) **Bukarest** 19 — Il Ministro dell' Interno Pherekides ha presentato le sue dimissioni. È probabile chè egli venga eletto Presidente della Camera dei Deputati e che il Presidente del Consiglio Bratiano assuma l'*interim* del portafoglio dell'Interno.

(S) **Londra**, 19 — Una nota comunicata ai giornali dice che la Czarina è completamente ristabilita dalle fatiche del suo viaggio in Crimea ove essa ha assistito ai funerali del Granduca Michele. La salute dell' Imperatrice non ha mai ispirato gravi inquietudini.

(S) **Londra**, 19, Chamberlain partì stamane per Cannes.

Le rivolte in India.

(S) **Londra**, 19 — Una nota comunicata ai giornali dice che la sollevazione degli indigeni *bortiaris* nell'India non ha nessuna importanza politica.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 20, ore 0.40 — Informazioni giunte in via ufficiosa al Governo permettono di sperare in un mutamento del contegno del Sultano del Marocco rispetto alla Francia.

Il Sultano, infatti, appena informato del malcontento della Francia, avrebbe manifestato la intenzione di ratificare puramente e semplicemente l'accordo già firmato dai suoi plenipotenziari.

Tuttavia la Legazione francese non ha ancora ricevuto la notifica ufficiale delle intenzioni del Sultano, per conseguenza gli ordini impartiti dal Governo non hanno subito modificazioni.

L'incaricato di significare a Mulai Afid le intenzioni del Governo francese, ha lasciato Tangeri ieri mattina.

Il 27 dovrà aver luogo la notificazione.

— Il corrispondente speciale del *Temps* da Belgrado telegrafa di aver appreso da buona fonte che il Ministro degli Affari Esteri di Serbia partirà fra dieci giorni per Costantinopoli.

Questo viaggio ha per scopo non solamente di dissipare talune apprensioni suscitate nelle sfere ottomane dal riavvicinamento serbo-bulgaro, ma ancora di consolidare i vincoli di sincera amicizia esistenti tra la Serbia e l'Impero Ottomano e ricercare, insieme agli uomini di Stato di Costantinopoli, una soluzione soddisfacente alle questioni che interessano i due paesi.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna, 19, ore 16,50. — A proposito delle diverse notizie registrate dai giornali, concernenti la riconciliazione fra la Russia e l'Austria-Ungheria, qui si ripete da fonte autorevolissima che i negoziati attuali non hanno altro scopo se non quello di rendere possibile per l'avvenire uno scambio diretto di vedute fra i Governi dei due Stati intorno alle questioni balcaniche — e quando sarà necessario.

— Si ha da Sofia che il Re Ferdinando di Bulgaria, in occasione della sua imminente visita alla Corte di Pietroburgo, intende presentare allo Czar le insegne del nuovo Ordine dei SS. Cirillo e Metodio.

— Lo stato del Borgomastro sig. Lueger è alquanto migliorato, ma le condizioni generali non cessano di essere gravi.

I parlamentari francesi a Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo**, 19 — I parlamentari francesi si sono recati a far visita al Presidente del Consiglio, al Ministro della Corte imperiale, al Ministro degli esteri, al Presidente del Consiglio dell'Impero e al Presidente della Duma.

L'ambasciatore di Francia ha offerto iersera un pranzo in onore dei parlamentari francesi.

(S) **Londra**, 17 — Una nota comunicata ai giornali dice che la Russia non è ostile al progetto della ferrovia Tchin-Tchaou-Aigoun. Essa attende una comunicazione dalla Cina a tale proposito.

Parlamenti esteri

GRECIA

(S) **Atene**, 19 — Ecco la parte sostanziale delle dichiarazioni del Pres. del Cons., Dragoumis, alla Camera:

Il voto unanime di ieri a favore del vostro presidente, costituisce una prova di fiducia verso di noi. Chiediamo perciò l'appoggio della Camera nella nostra difficile opera.

Il programma del Governo è stato stabilito d'accordo coi capi dei partiti. Tale accordo ha convinto la Corona della necessità di nominare un gabinetto che abbia il compito di effettuare, mediante la convocazione di un'assemblea revisionista, la riforma di alcuni punti non fondamentali della Costituzione, affinchè si possa assicurare per l'avvenire il funzionamento integrale di essa.

L'idea della convocazione di un'assemblea revisionista è sorta per ragioni tanto interne quanto estere e costituisce il programma di un movimento che ha per scopo la riforma parziale della Costituzione.

Coloro che hanno provocato il movimento sono stati indotti a ritornare alle loro occupazioni e a limitarsi a disimpegnare le loro funzioni, essendo stato adottato il provvedimento che essi propugnavano.

Coloro che desideravano il ritorno dello stato normale si sono messi d'accordo e, se una piccola divergenza di vedute ha potuto verificarsi, sono convinto che essa ha per causa soltanto un'esitazione circa la scelta del momento più opportuno per attuare il provvedimento adottato.

La ragione ha indotto i circoli dirigenti a mettere da parte la clausola della procedura imposta dalla Costituzione, clausola la quale esige che i deputati si pronuncino in due legislature differenti e successive a favore della revisione. I capi che hanno assunto la responsabilità della revisione con tale procedura si presenteranno dinanzi a voi quando sarà stata approvata una mozione con la quale si chieda la convocazione dell'assemblea per mettere la Costituzione in condizione da potere funzionare nella sua assoluta integrità.

Questa è la missione del Governo attuale. E' da augurarsi che noi ci affrettiamo ad attuarla.

Una parte della legislazione che la Camera deve elaborare rimane intanto in sospeso. Bisogna però votare il bilancio. Spero che questa opera sarà presto terminata. Noi vi esporremo allora il programma che ha ricevuto l'approvazione dei capi partito perchè voi siate convinti che non vi sono altri mezzi per ritornare nella situazione normale.

Se i tre quarti della Camera si troveranno riuniti intorno alla revisione, noi potremo uscire da questa situazione e ritempreremo la nostra Costituzione nelle sorgenti vive e feconde della grande concentrazione nazionale.

E' necessario però riflettere che non esiste altra via e temo che se la Camera si mostrerà recalcitrante verso il programma che noi le esponiamo potremo giungere ad eventualità poco desiderabili.

In altre circostanze sarei stato l'ultimo a consentire ad una simile misura ed ancora meno a presiedere il Gabinetto incaricato di una simile missione: ma gli interessi supremi che sono in giuoco, mi hanno convinto che devo procedere su questa via, che alcuni potrebbero chiamare la via del Calvario ».

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 19 — *Reichstag* — Il Cancelliere dell'Impero, *Bethmann Holweg*, rispondendo ad una interpellanza dei socialisti circa la riforma elettorale in Prussia, dice che lo scopo dell'interpellanza è indubbiamente quello di sapere se il diritto elettorale in uso per le elezioni del Reichstag sia minacciato.

Se io avessi detto o accennato a qualche cosa di simile, gli spiriti timorosi avrebbero potuto turbarsi, ma niente di ciò è nelle mie intenzioni. Ho semplicemente messo in dubbio che il sistema elettorale in uso pel Reichstag, che viene tanto vantato, sia una panacea per tutti gli Stati e per tutte le situazioni.

I Governi confederati non pensano affatto a modificare il diritto elettorale per quanto riguarda il Reichstag. Al contrario sono gli interpellanti i quali con le loro esigenze radicali minacciano tale diritto costituzionale. La stessa agitazione che tempo addietro sorse contro il programma del Principe di Buelow risorge oggi contro l'attuale programma.

Il Cancelliere termina esprimendo la ferma fiducia nella forza delle idealità del popolo tedesco, la quale aumenterà di fronte alle reali esigenze dei bisogni nazionali e finirà col trionfare.

Il discorso del Cancelliere viene spesso interrotto da vive e replicate acclamazioni della Destra.

Si approva una proposta d' urgenza presentata da tutti i partiti, colla quale si affida al conte Schwerin Loewitz la presidenza del Reichstag durante la malattia di Presidente, conte Stolberg.

Dopo il discorso del Cancelliere dell'Impero, vari oratori di tutti i partiti esprimono la loro simpatia pel sistema elettorale vigente pel Reichstag.

Alcuni oratori dei partiti borghesi riprovano unanimemente le dimostrazioni per le vie.

Ledebourg (soc.) dichiara che i socialisti difendono il diritto elettorale uguale con tutte le loro forze e, se è necessario, anche con dimostrazioni. Gli eccessi della polizia sono dovuti al sistema. Ecco perchè il sangue viene sparso e cola dalle mani del Cancelliere.

Spahn (centro), che presiede la seduta, richiama all'ordine Ledebour.

Il *Cancelliere* dell'Impero riprende la parola e respinge le asserzioni di Eiemer, che lo ha accusato di non tener conto degli Stati federati della Germania meridionale per le loro istituzioni liberali.

Il Cancelliere respinge energicamente tutti i sentimenti che gli sono stati attribuiti e che non sono compatibili colle sue funzioni di Cancelliere dell'Impero. (Applausi prolungati su tutti i banchi, eccetto su quelli dei socialisti).

La morte del presidente Stolberg.

Berlino, 19. E' morto il Presidente del Reichstag, conte Stolberg.

Il conte Stolberg soffriva da qualche tempo di pleurite.

Essendosi versata acqua nella pleura fu ritenuta necessaria una operazione chirurgica. Il conte Stolberg venne trasportato stamane nella clinica privata del dott. Koerte ed operato di toracentesi. Stasera però sopraggiunse una debolezza cardiaca, che, aumentò sempre più, tanto che il conte Stolberg spirò poco dopo le ore 7.

Il conte Stolberg rappresentava al Reichstag la circoscrizione di Oletzko Lyck (Prussia Orientale).

Il conte Udo Stolberg era nato a Berlino il 4 marzo 1840. Prese parte come ufficiale alle guerre del 1866 e del 1870. Entrò poi nell'Amministrazione dello Stato raggiungendovi il grado di sotto-prefetto. Tornato alla vita privata, si fece agricoltore e diede la propria attività alla coltivazione delle sue vaste proprietà.

Nel 1891 fu nominato presidente superiore della Prussia Orientale.

Entrato in Parlamento nel 1877 quale candidato del partito conservatore tedesco, vice-presidente dal 1901 al 1907.

Al principio della attuale legislatura venne eletto presidente e conservò tale carica anche dopo la crisi parlamentare dell'ultima estate, che mutò le condizioni parlamentari.

Era senatore prussiano dal 1873 ebbe sempre le simpatie di tutti i partiti, benchè militasse costantemente all'ala estrema del partito conservatore. Da tempo era sofferente per una malattia interna, che gli aveva impedito dal novembre scorso di prender parte alle sedute del Reichstag.

UN NUOVO PARTITO IN UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 19. Ha avuto luogo una riunione alla quale hanno partecipato 3000 persone allo scopo di fondare il partito governativo, che ha assunto ufficialmente il nome di « partito del lavoro nazionale ».

Tutti i membri del Gabinetto e le rappresentanze di Associazioni liberali di ogni parte del paese erano presenti.

Il Pres. del Consiglio, conte Khuen Hedervary, ha pronunciato un discorso nel quale ha trattato di tutti i rami dell'amministrazione pubblica, formulando un programma di riforme.

A proposito della riforma elettorale, Hedervary ha dichiarato che il Gabinetto elaborerà al più presto un progetto di legge, che avrà per base il suffragio universale e che tutelerà il carattere nazionale magiaro dello Stato consacrato dalla tradizione storica: ma, ha soggiunto Hedervary, i sudditi non magiari godranno diritti eguali. Noi procureremo che essi si trovino a loro agio fra di noi, perchè solo mediante l'unione fraterna con i nostri compatriotti non magiari riusciremo a far progredire il paese e ad assicurargli il posto che gli spetta fra le Nazioni.

Per quel che riguarda la Banca, Hedervary ha dichiarato che proporrà il mantenimento della Banca comune se si potranno ottenere condizioni più favorevoli per la proroga del privilegio della Banca.

Il Gabinetto attuerà le riforme nell'esercito comune, che il precedente Gabinetto Tisza reclamava. Il Governo procederà con criteri liberali nella concessione del diritto di riunione e di associazione.

Il discorso del conte Khuen Hedervary è stato spesso interrotto da vivi applausi.

Il conte Tisza, con lungo discorso ha motivato e svolto una sua mozione, colla quale assicura al Gabinetto il suo appoggio devoto per l'attuazione del programma di riforme e per far cessare le lotte fra dualisti ed antidualisti colla attuazione di un programma mirante al progresso della democrazia nazionale.

Allorchè egli disse di non trovarsi d' accordo col Governo sulla questione elettorale, poichè una soluzione radicale porrebbe in pericolo gli interessi della nazionalità ungherese, fu interrotto vivamente con grida ostili dei socialisti.

(S) **Budapest**, 19. — La mozione proposta da Tisza è stata approvata con entusiasmo ed in mezzo a grandi ovazioni al conte Hedervary ed al conte Tisza.

Quindi si è proceduto alla elezione di un Comitato di organizzazione del partito, composto di 50 membri.

La Francia nel Marocco.

(S) **Parigi**, 19. — Il *Petit Parisien* dice che l'altra sera dopo aver ottenuto nel mattino l'approvazione del Consiglio dei Ministri, il Ministro degli esteri Pichon ha comunicato telegraficamente al Ministro di Francia a Tangeri, Régnault, le decisioni prese dal Governo.

Ieri mattina in conformità di queste istruzioni Régnault, ha mandato al Console di Francia a Tangeri una nota che deve essere consegnata al Sultano. Secondo ogni probabilità essa sarà presentata a Mulai Afid il 22 corr. Il Sultano avrà tempo sino al 25 per rispondere in modo preciso. Per conseguenza soltanto il 1 o il 2 marzo si potranno conoscere le intenzioni del Maghzen, ed è da questo giorno che comincierà a decorrere, se occorrerà, il termine di un mese, assegnato ai francesi che risiedono a Fez per fare ritorno al litorale. Quanto ai porti la protezione dei Francesi sarebbe assicurata dalla polizia franco-spagnuola e da navi che verrebbero ad ancorarvisi. Vi sono tuttavia molte probabilità che Mulai Afid rinunci a suscitare un conflitto dal quale, dice il giornale, non può sperare di uscire con successo.

(S) **Parigi**, 19 — L'*Eco de Paris* ha da Tangeri: Un incidente è avvenuto tra l' incrociatore spagnuolo *Numancia* che entrava in rada e l' incrociatore francese *Du Chayla*, ognuno di essi ricusando di salutare l'altro per il primo. Finalmente il *Numancia* è ripartito da Tangeri senza che le due navi si fossero salutate.

I due comandanti sono dello stesso grado. Sembra, dice il giornale, che secondo le consuetudini internazionali sarebbe l'ultimo venuto, cioè il *Numancia*, che avrebbe dovuto salutare l'altro.

La questione è stata portata dinanzi alla Legazione di Spagna a Tangeri.

(S) **Casablanca**, 19 — Corre voce che un ufficiale francese, il quale comandava un *goum* che faceva la polizia sui confini dello Chauia e ricercava gli autori di un assassinio, sia stato ucciso con un proiettile in piena fronte.

(S) **Parigi**, 19 — Il *Gaulois* dice che le misure prese dalla Francia contro Mulai Afid comprendono il sequestro delle entrate disponibili delle dogane costiere e di quelle percepite nello Chauja ed infine il richiamo degli agenti diplomatici francesi.

(S) **Casablanca**, 19 — L'ufficiale francese rimasto ucciso mentre ricercava un indigeno evaso dalla prigione, sarebbe il tenente Meaux.

L'attentato sarebbe avvenuto in un « duar » della tribù degli Zaers, alla quale si suppone appartenga l'indigeno ricercato.

Il gen. Mayer, subito informato del fatto, diede disposizioni per assicurare un'esemplare punizione dei colpevoli.

El Roghi è vivo?

(S) **Alhucemas**, 19 — Alcuni mauri pervenuti da varie tribù assicurano che il Roghi è vivo e che è attualmente accampato nei dintorni dei Vraga, alla testa dei numerosi partigiani e si prepara ad entrare prossimamente in campagna.

Nell'ottobre 1909 fu affermato che il Roghi Buhamara era stato catturato coi suoi principali seguaci e che fu dal Sultano messo a morte facendolo sbranare dai leoni. Si commosse il corpo consolare di Fez al punto di fare per ciò rimostranze al Sultano. Di fronte alle varie notizie precise di allora non si capisce come ora il Roghi non soltanto sia vivo, ma anche libero. *N. d. R.).*

COSE DI RUSSIA

(S) **Ekaterinoslaw**, 19 — Sulla pubblica via una banda di ladri rubò 11 mila rubli al cassiere di una Società anonima, benchè accompagnato da due guardie.

Nella lotta vennero esplosi parecchi colpi di rivoltella: un bandito ed una delle guardie rimasero uccisi; l'altra guardia fu ferita.

ARMI ED ARMATI

Marina germanica.

(S) **Berlino**, 19. I giornali hanno da Kiel che il primo *Dreadnought* tedesco *Nassau* ha eseguito i tiri di prova di tutte le artiglierie secondo il piano precedentemente stabilito.

I tiri, che sono terminati ora, furono eseguiti con proiettili da combattimento.

Le varie parti della nave hanno resistito ottimamente.

BANCHE e SOCIETA'

Società dell'Acqua Pia.

Cap. sociale L. 10,000,000 versato.

La Società dell'Acqua Pia (Marcia) è stata la prima, tra le notevoli Società industriali, aventi sede in Roma, a tenere l'assemblea annuale ordinaria per la gestione dell'anno 1909.

Presiedeva l'on. senatore Centurini ed erano quasi al completo tutti i membri del Consiglio.

Dopo che il notaio cav. Serafini, un po' meno biondo degli anni precedenti, ebbe constatato che erano rappresentate 11,147 azioni, con 2225 voti, il Presidente, dichiarata la legale costituzione dell'assemblea, diede lettura del seguente rapporto, che riproduciamo testualmente, insieme alla relazione dei sindaci.

Signori Azionisti,

Nell'esercizio 1909 la vostra Società ha continuato il suo costante regolare sviluppo tanto nei collocamenti d'acqua in abbonamento quanto nelle vendite. Potrete rilevarne i dettagli dal Bilancio e Conto profitti e perdite, che sottomettiamo oggi alla vostra approvazione.

In esaurimento dell'ordine del giorno odierno, dovrete passare alla nomina di quattro consiglieri uscenti, di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.

Ed ora vi esponiamo i soliti schiarimenti circa l'andamento sociale dell'anno trascorso.

Parte finanziaria — Non avendo avuto necessità di fondi, non abbiamo neanche quest'anno emesse le obbligazioni di cui avete a suo tempo autorizzata l'emissione.

Il nostro fondo di riserva di L. 500,000 si trova come prima depositato in conto corrente fruttifero presso la spettabile Banca Commerciale italiana che tiene anche in custodia le azioni della nostra Società che formano la cauzione dei consiglieri d'Amministrazione.

Canalizzazione e distribuzione. — La rete di canalizzazione nell'interno della città, nel suburbio e nell'Agro Romano, fu aumentata di m. l. 9221, e quindi alla fine dell'anno 1909 misurava in totale m. 322,796.

Nella distribuzione si ebbero durante l' anno N. 12,616 variazioni di quantità di acqua, d' intestazione, ecc.

Furono aperti n. 1129 nuovi sbocchi con un notevole aumento sul numero medio verificatosi nei passati esercizi.

Manutenzione — Le spese di manutenzione degli allacciamenti, degli acquedotti, sifoni e condotture di canalizzazione e distribuzione ascesero a L. 128,117,93.

***

Ispezione governativa — Crediamo opportuno d'informarvi che, in adempimento a quanto è prescritto dall'art. 16 del nostro Capitolato di concessione, l'annuale ispezione governativa alle nostre sorgenti, agli acquedotti ed alle condotture, venne fatta, come di consueto, da una Commissione composta di un ingegnere del Genio civile e di un ingegnere delegato dalla Direzione di Sanità pubblica (Ministero dell'Interno).

Dal verbale di tale visita, comunicatoci dalla R. Prefettura, togliamo quanto segue:

« I nuovi allacciamenti si sono riconosciuti eseguiti secondo le buone regole dell'arte ed in modo da essere le acque tutelate da possibili inquinamenti.

« Anzi per ottenere con maggior sicurezza quest'ultimo scopo la Società ha proposto alla Provincia di deviare un tratto della strada provinciale onde portarla a valle delle sorgent.

« Con questa deviazione verranno completamente isolate le sorgenti.

« .... Si sono inoltre visitate tutte le altre sorgenti ed acquedotti, e si sono trovati tenuti in modo regolare e con assoluta garanzia igienica.

« La costruzione del 4° sifone è ultimata, ed anzi è stato regolarmente posto in azione. Così è stata ultimata la costruzione del 2° acquedotto da Tivoli a Quintiliolo, che pure trovasi in azione.

« Insomma si è riscontrato che la manutenzione è tenuta in modo regolare e soddisfacente, e che come sempre, i lavori sono eseguiti in modo razionale, mentre l'ing. cav. Sinibaldi, che ne ha la direzione, pone ogni cura per soddisfare le norme tecniche ed igieniche che debbono sempre guidare nella manutenzione ed esercizio della importante opera che alimenta di abbondante acqua salubre la Capitale del Regno ».

Non possiamo che rallegrarci di tali conclusioni della ispezione governativa, le quali confermano che la nostra Società nulla ha trascurato per assicurare il perfetto funzionamento della nostra distribuzione d'acqua, tanto dal lato tecnico, quanto dal punto di vista igienico.

Utili e ripartizione — Provento complessivo L. 2,563,[illegible],61

Dedotte spese e tasse	»	800,[illegible],93
Rimane l'utile netto in	L.	1,762,857,68
Dedotto il 5 0|0 pagato sulle azioni	»	500,000,00
Restano	L.	1,262,857,68
Prelevato l'8 0|0 per prescrizioni statutarie	»	101,028,61
Restano	L.	1,161,829,07
Da cui detraendo la parte spettante ai diritti dei concessionari non riscattati	»	44,122.36
Restano	L.	1,117,706.71
Aggiungendo i residui 1908	»	3,295.39
Rimangono a distribuirsi	L.	1,121,002.10
Distribuendo Lire 56 per azione - 20,000	L.	1,120,000.00
che unite a L. 25 per azione già distribuite formano un dividendo di L. 81 per azione, resta a nuovo un saldo di	»	1,002.10
	L.	1,121,002.10

In relazione all'ordine del giorno vi proponiamo:

1° di approvare la presente Relazione, il Bilancio al 31 dicembre 1909 ed il Conto profitti e perdite ad essa allegati;

2° di fissare il dividendo in L. 56 per azione, che, unite alle L. 25 già pagate, formano un dividendo totale di L. 81 per azione;

3° di procedere alla nomina di quattro Consiglieri.

Relazione dei sindaci.

Signori azionisti,

« Il bilancio al 31 dicembre dell'anno testè decorso, che il vostro Consiglio vi presenta, è stato da noi esaminato e riscontrato corrispondente alle risultanze dei libri sociali.

« Esso rispecchia luminosamente lo svolgimento della vostra azienda sociale, e noi siamo lieti di farvene constatare il sempre crescente progressivo sviluppo.

« La più perfetta regolarità abbiamo sempre verificata nei vari riscontri di cassa e di contabilità da noi fatti ».

Di fronte a questi risultati, che dimostrano come la Società Romana dell'Acqua Pia sia realmente tra le imprese e le aziende similari una delle più solide e delle meglio organizzate d'Europa, ogni commento diviene superfluo.

Gli azionisti non possono che essere soddisfat-

zi del graduale incremento economico, che sarà maggiore in seguito per il crescente sviluppo edilizio e il pubblico a sua volta dev'essere lietissimo nel veder confermata dall'Ispezione governativa la purezza delle acque e la perfetta manutenzione degli acquedotti.

Letta dal dott. Corbi la relazione dei Sindaci, l'assemblea approvò, con voto unanime, il bilancio e le proposte del Consiglio, confermando in carica i consiglieri uscenti per turno e il Collegio sindacale: sicchè anche pel 1910 il Consiglio d'Amministrazione rimane composto così:

Presidente: comm. A. Centurini, sen. del Regno.
Vice Pres.: comm. Carlo Ponchain.
Consiglieri: conte Bernardo Blumensthil.
» comm. Augusto Palladini.
» comm. Saverio Parisi.
» comm. Eugenio Ravà.
» comm. Giacomo Ferretti.
» comm. Roberto Varvaro.
» sig. Enrico Parisi.
Sindaci: comm. Luigi Carlo Carra.
» comm. Luigi Bonghi.
» cav. uff. Antonio B. Corbi.
Sindaci suppl.: cav. uff. Luca Cuccia.
» comm. Giovanni Pecorella.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

Ricompense al valore civile.

RR. DD. che autorizzano le biblioteche pubblica di Lucca e nazionale di Milano ad accettare rispettivamente i legati Barsocchini e De Leva.

R. D. che approva le modificazioni allo statuto della Società agraria di Lombardia.

RR. DD. riflettenti: Approvazioni di statuti - Trasformazione e concentrazione di patrimoni.

R. D. che approva il regolamento per il servizio di pilotaggio nel porto di Salerno.

R. D. che colloca in aspettativa un capotecnico di 2.a classe nelle manifatture dei tabacchi.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Conto riassuntivo del Tesoro al 31 gennaio 1910.

Prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato (22.a decade) dal 1.o al 10 febbraio 1910.

Avviso per la pubblicazione dei ruoli di anzianità di tutti gli impiegati dipendenti dal Min. del Tesoro.

Municipio di Reggio Calabrio - Ufficio elettorale: Elenco degli elettori cancellati per morte giusta l'art. 5 del R. D. 16 dic. 1909.

×

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale — Errata corrige — Avvertenze — Avviso — Decr. min. 7 febb. 1910 col quale viene sciolto il Cons. Notarile di Ascoli Piceno — Risoluzioni di quesiti ed istruzioni riguardanti alcuni servizi di cancelleria — Circolare riguardante i certificati di residenza dei notari e la partecipazione delle vacanze dei posti notarili — Elenco dei Comuni del Regno aventi diritto *al quarto della rendita* proveniente dalle soppresse corporazioni religiose per l'anno finanziario 1905-909. — Elenco degli assegni a riposo conferiti nell'anno 1909 ad impiegati, o loro eredi, degli archivi notarili — Classificazione dei candidati alunni delle cancellerie e segreterie approvati nell'esame di concorso indetto con Dec. min. 10 luglio 1909 — Onorificenze — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero ecc., ecc.

Magistratura. — I seguenti giudici ff. di pretori sono tramutati:

Innammorati Stefano, da Montegiorgio, al trib. di Avezzano.

Guidetti Francesco, da Capriati al Volturno, al trib. di Larino.

Portanova Raffaele, da Massa Sup. al trib. di Tolmezzo.

Minutolo Oreste, da Amalfi, al 3° mand. di Roma.

Bersezio Carlo, da Torrepellice, al 5° mand. di Torino.

Placidi Giulio, da Genzano di Roma, al 6° mand. di Roma.

Riviello Gioacchino, sost. segr. della proc. gen. d'appello di Napoli, colloc. a riposo nominato cavaliere della Corona d'Italia.

×

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche* — E' respinto il ricorso del Comune di S. Felice Circeo contro il decreto ministeriale 26 dicembre 1903 riguardante le dimissioni date dal maestro Oreste D'Annunzio dall'ufficio d'insegnante nel Comune

In parziale accoglimento del ricorso predetto dal Prefetto di Trapani contro la decisione della Giunta Prov. Amm. concernente la misura dello stipendio dovuto al sig. Alberto Giacalone Direttore generale delle scuole comunali di Trapani, è annullata la decisione impugnata nella sola parte che riconosceva dovuti al sig. Giacalone l'assegno per la direzione didattica locale e quello per l'insegnamento nelle scuole serali.

×

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il colonnello Cassisi cav. Luigi, direttore della fabbrica d'armi di Torino, ed il capitano medico Giaquinta Salvatore;

in posizione ausiliaria, il capitano Cassito nob. Michele dell'85 fant.;

in aspettativa, i capitani Frank Giuseppe e Durando Eugenio del 16 fant., Valignani Giuseppe del laboratorio pirotecnico di Bologna e Randozzi Luigi del 19 art. campagna (speciale) — i tenenti Sorce Salvatore dell'80 fant., Contino Angelo del 33, Nati Francesco del 13 e Ferrario Carlo dell'80 (motivi di famiglia) — il tenente Trinchieri Mario del 29 (infermità).

— Sono richiamati dall'aspettativa, il colonnello Tomasuolo cav Edoardo alla direzione artiglieria di Alessandria — i capitani Ferrari Pietro all'89 fant. e Giordano Generoso alla direzione genio Torino — i tenenti Valentini Scipione al 1 bers., Lembo Filomeno al 14 fant., il sottoten. Dore Antonio all'83.

— Il capitano Nerve Lorenzo della direzione di artiglieria Alessandria è trasferito nel personale delle fortezze (Bardonecchia).

— Il T. colonnello Conte cav. Francesco del distretto di Taranto è promosso colonnello, continuando nell'attuale comando.

Onorificenze — Il maggiore Caprini nob. Balduino, della legione reali carabinieri di Ancona, è nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

×

R. Marina. — Il ten. medico Bellocchio Andrea è sbarcato a Genova dal piros. naz. « Re d'Italia ».

Il ten. med. La Porta Gabriele imbarca a Genova sul piror. naz. « Europa » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Morisani Tobia, id. sul piros. naz. « Florida » id. id.

Il sottot. pel C. R. E. Laurenti Fortunato della direz. artigl. ed armamenti, passa alla dir. gen. del r. arsenale di Venezia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 19. — *(Bergomi).* Mandano da Canton Ruera che mentre i due minatori Petitto Antonio, quarantenne, e Tiramolla Cosimo stavano praticando un foro in una cava all'aperto, dall'alto della montagna si staccava un grosso macigno che li riduceva in poltiglia.

I corpi dei due disgraziati furono estratti, dopo non pochi stenti.

— Da parecchi giorni si trova gravemente malato Don Michele Rua, superiore generale dei Salesiani. Si spera che la sua robustezza riesca a fargli superare la crisi. A giorni si doveva festeggiare il suo giubileo.

Italia Centrale.

Terni, 19 *(sout)* — In queste ultime sere si sono tenute adunanze nelle varie società politiche ed economiche per discutere ai provvedimenti da adottarsi per impedire il trasporto delle forze idrauliche delle nostre acque, non solo fuori del circondario, ma anche fuori della provincia, con danno gravissimo delle industrie locali e delle nostre naturali risorse. Per lo stesso scopo si è tenuta una seduta d'urgenza della Giunta municipale, un'altra dei rappresentanti della stampa e domani avrà luogo un'adunanza della società commercianti.

Per questa sera alle 18 è indetto un pubblico comizio.

Terni, 19 ore 20,45 — In questo momento termina il comizio tenutosi in piazza V. E. per protestare contro la vendita fatta dal Governo alla Società del Carburo di Calcio di una parte delle forze idrauliche che rimanevano disponibili e che dovranno condursi a Roma a scopo industriale. La piazza era affollatissima.

Parlarono l'on. Faustini e l'assess. comm. avvocato Ruffo Ruffetti.

Fu votato un vivace ordine del giorno in cui dicesi che il popolo di Terni riunito a Comizio, udita l'esposizione dei fatti unisce la sua voce a quella dell'Amm. Comunale e protesta contro l'attentato commesso in danno di Terni e contro il Governo che ha violato le provvide disposizioni di legge intese a garantire il patrimonio delle forze naturali a chi le possiede.

L'ordine del giorno termina dicendo che alla protesta seguirà se sarà il caso, l'azione più energica.

Ancona, 19, (per telefono). — Oggi alla nostra Corte d'Assise è terminato, dopo un mese di dibattimenti non privi di vari incidenti, il processo contro il possidente Luigi Uncini di Cupramontana accusato di avere, con una fucilata, ucciso la ragazza Ester Cola.

I giurati emisero verdetto di condanna con 8 voti contro 4. La Corte condannò l'Uncini a trent'anni di reclusione e dieci di vigilanza speciale.

L'Uncini durante il processo si mantenne sempre negativo. La sentenza suscitò grande impressione.

Dopo la lettura della sentenza il condannato, scuotendo le sbarre della gabbia, si protestò innocente con urla feroci. Una sorella dell'Uncini, che era presente, svenne, e si dovè portarla fuori dall'aula, in preda alle convulsioni.

Bologna, 19, ore 24. Ad Anzola Emilia stamane, lungo il torrente Ghironda, fu trovato il cadavere di certa Angela Fatti, moglie di un impiegato ferroviario, scomparsa da qualche giorno in seguito ad alienazione mentale.

Si tratta di suicidio; o, più probabilmente, di disgrazia.

Italia Meridionale

Napoli, 19, ore 18,30 — L'agitazione tra gli operai delle Officine ferroviarie di Pietrarsa e dei Granili va sempre più intensificandosi.

Gli operai si lamentano specialmente della tariffa per i lavori a cottimo.

Già nei giorni scorsi molti si astennero dal lavoro. Stamane si temeva una astensione completa nelle Officine di Pietrarsa e di S. Giovanni a Teduccio. Invece, dopo qualche tentennamento, gli operai, tranne una trentina, lavorarono.

L'agitazione però continua e non è improbabile che lunedì si verifichi una completa diserzione dalle officine.

— Il Procuratore generale Carelli ha reso oggi la sua requisitoria nel processo per il furto alla Nav. Gen. It.

La requisitoria conclude chiedendo il rinvio al giudizio del cassiere Giovanni Del Giovanni Del Giudice e del fattorino Francesco De Santis e la assoluzione per inesistenza di reato di Mariano Marra e Salvatore Anastasio.

Napoli, 19, ore 24. Oggi nella Reggia di Capodimonte una guardia addetta alla persona del Duca d'Aosta sorprese un giovinotto sui vent'anni, decentemente vestito, che, a metà dello scalone, tentava avvicinarsi al Duca, che in quel momento scendeva.

Arrestato e condotto dinanzi al Questore si qualificò per Luigi Mancini, da Mercato San Severino, alunno di cancelleria e dichiarò di essere venuto a Napoli per chiedere personalmente al Duca d'Aosta giustizia contro soprusi di cui si dice vittima nell'ufficio sopraddetto.

Il racconto sembra esatto, anche perchè indosso nulla aveva.

Reggio Calabria *(Verdi)* — Nell'ultima corrispondenza, sulle elezioni comunali, dissi che il cav. Giuseppe De Marco, dalla lista bloccarda, aveva avuta una maggioranza di oltre 100 voti sul cav. uff. Giuseppe Andiloro, capo del partito cattolico. Invece il numero dei voti riportati in più dal De Marco non fu che di 25. Tanto per la verità.

Taranto, 19. — *(Korioe).* Il sindacato della stampa deliberò di iniziare un'agitazione contro il caro delle pigioni.

Quanto prima sarà indetta una riunione fra il Sindacato stesso e tutte le Associazioni per stabilire la linea di condotta da seguire per raggiungere lo scopo.

— Stamane, alle 7,15, è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Terremoti.

(S) **Bari,** 19 — Notizie da Ostuni, Scorrano, Francavilla Fontana e Maglie recano che una forte scossa di terremoto è stata colà avvertita iermattina destando panico fra quegli abitanti.

Provincia Romana

Frosinone, 19 — Stamane, ad Anticoli di Campagna — circa da Frosinone — un automobile di servizio pubblico, mentre entrava in paese ebbe accidentalmente spezzata la catena di trasmissione, per cui cominciò velocemente a retrocedere per la pendenza sensibile della strada: investendo l'operaio Ceccacci Antonio di anni 30 che morì quasi sul colpo. Da indagini eseguite fin ora non risulterebbero responsabilità di alcuno.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 18	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	febbraio	1277	512	110	1200
Venezia	»	315	60	62	300
Savona	»	342	304	61	350
Livorno	»	246	95	59	250
Spezia	»	160	59	98	125

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 20 febbraio 1910)—

	1906 26/12	1907 30/12	1908 26/12	1909 30/12	1910 12/2	1910 19/2
Parigi	23.62	22.35	22.35	23.5»	24.87	24.87
Berlino	22.40	28.75	26.—	29.10	28.46	27.50
Vienna	17.40	27.35	26.60	26.50	26.50	26.50
Budapest	16.25	27.40	26.45	28.—	28.46	28.—
Londra	16.55	23.25	20.50	25.10	24.50	25.10
New-York	15.55	22.30	20.75	20.50	22.29	20.50
Chicago	14.50	17.75	19.58	20.50	20.90	20.90
Odessa	14.07	—	20.10	—	20.77	—.—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono ribassi piuttosto notevoli a Berlino, a Budapest e a New York; si verificò, invece, rialzo a Londra di mediocre entità, mentre rimasero invariati altrove.

Secondo l'« Evening-Corn-Trade-List » lo stock di frumento disponibile in Europa alla data 8 febbraio corrente, ascendeva ad ettolitri 25.549.000, alquanto superiore a quello disponibile il decorso anno alla data stessa che era di ettol. 24,722,000.

Negli Stati Uniti d'America la quantità di frumento pronte per la esportazione erano, il 12 febbraio, di ettol. 12,900,000; mentre nel passato anno allo stesso tempo ascenderano a 16,787,000 ettolitri.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 14 febbraio si calcolavano a quarters 5,029,000 (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 3,292,000 diretti per l'Inghilterra e 1,737,000 pel continente; mentre l'anno scorso alla stessa data ascendeva complessiva a quarters 5,752,000.

In Italia nella decorsa settimana in quasi tutti i mercati di grano la situazione si mantenne incariata in confronto alla settimana precedente; cioè poca affluenza di compratori, affari limitatissimi e prezzi invariati oscillanti fra L. 30,25 e L. 30,50 il quintale per grani nostrani ed intorno alle L. 31,50 per quelli esteri.

Drammi di terra e di mare

Piene in Francia.

(S) **Parigi,** 19. La Senna si è abbassata di 20 centimetri in 24 ore.

Si prevede prima di domani un nuovo abbassamento di 20 centimetri. Alcune vie dei quartieri di Passy e di Auteuil rimangono non di meno ancora inondate.

Quattro operai morti sul lavoro.

(S) **Sassari,** 19. In seguito alla caduta del cornicione di un edificio in costruzione annesso al convento dei cappuccini, oggi verso le 18 morirono tre operai, che lavoravano sui ponti di facciata sottostanti. Altri due, gravemente feriti, vennero trasportati all'ospedale civile, ove uno di essi morì. L'altro versa in pericolo di vita.

Naufragio di una nave italiana.

(S) **Ringhar** (Irlanda), 19. Il vascello italiano « Francesco Saverio Ciampa », di Sorrento, proveniente dal Chile con carico di salnitro, è naufragato durante una tempesta.

Si crede che il capitano e l'equipaggio, composto di 20 uomini, siano tutti periti.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Decisioni del 19 febbraio.*

Pinto comm. Donato, colonnello del Genio, c. Min. Guerra, per annull. RR. DD. con cui il generale Moni venne nominato ispettore del Genio. — Rigettato. — Corno estensore.

Comune di Napoli e Capolozza Camillo, per annullamento R. D. che annullò deliberazione con cui veniva transatto un giudizio tra il Municipio di Napoli e il Capalozza. — Accolto. — Pincherle estensore.

Comune di Roma c. Min. P. I., Bettini Lorenzo e Di Donato Federico, per annul. provvedimento relativo al concorso per direttore centrale scuole elem. di Roma. — Richiesta di nuovi documenti. — Perla estensore.

Napoli Vincenzo c. Min. P. I. e R. Educ. M. Adelaide in Palermo, per annul. decreto che stabilisce norme per insegnamento canto corale. — Inammissibile. — Aicardi estensore.

Carciulo Pasquale e Boldi Marco c. Min. Agricoltura e Ricca Giuseppe, per annull. RR. DD. coi quali il Ricca ed altri vennero nominati archivisti. Richiede nuovi documenti. - Fucini estensore.

Poggi Torquato c. Min. Guerra e Galardi Nicola ed altri, per annull. R. D. con cui il Galardi venne promosso capo divisione. Irricevibile - Di Fratta estensore.

Comune di Roccadaspide c. Prefetto di Salerno e Comuni di Felitto e Castel S. Lorenzo, per annull. provvedimento circa Consorzio obbligatorio per vigilanza zoolatrica. Accolto - Pellecchi estensore.

Comune di Treviso c. Min. Interno e Ditta Bricito e Marcato, per annull. deliberazione relativa al rimborso al tesoriere di lire 2024,66. Respinto - Pincherle estensore.

Filippa G. B., capitano di cavalleria, c. Min. Guerra, per annull. R. D. con cui il ricorrente venne collocato in aspettativa. Rigettato - Corno estensore.

Peracca Mario ed altri c. Comune di Torino e Min. Finanze, per annull. R. D. con cui fu approvato il regolamento per applicazione delle aree fabbricabili in Torino. Accolto in parte il ricorso. Pincherle estensore.

Banca d'Italia (sede di Torino), Bonvicino Cesare, Marchisio Andrea, De Luca Pietro e Roberto, Marchetti di Muraglio Alberto e fratelli c. Comune di Torino, per annull. decisione G. P. A. con cui furono respinti i ricorsi dei ricorrenti contro la legittimità del regolamento per la tassa sulle aree fabbricabili in Torino. Incompetenza - Pincherle estensore.

RASSEGNA DRAMMATICA

"Flutti torbidi,, di C. Giorgieri-Contri all'Argentina

In uno studio d'anime, nella descrizione minuta ed analitica di un anormale stato di coscienza, si sostanzia la nuova commedia del Giorgieri-Contri.

Questo ha voluto fare l'autore e questo soltanto; e però egli ha trascurato volontariamente ogni altro e diverso elemento teatrale: e per rendere più efficace, più serrato il suo studio psicologico ha ridotto al minimo i personaggi, sicchè l'attenzione dello spettatore non fosse distolta dai due protagonisti.

Se da questo deriva una maggiore chiarezza nella dimostrazione psicologica, resta però sacrificata in qualche parte l'opera teatrale.

***

Il prof. Ronchi, un ricco filosofo, ha sposato, non più giovane, una magnifica e dolce creatura, sebbene questa sfruttata da una vecchia zia, che non vive che per il giuoco e di giuoco, pur non essendo maritata nè vedova, abbia una figlioletta, Giannina.

Il Ronchi prende con sè anche Giannina; come figlia la ama e la cresce, e come padre è da lei riamato.

Il 1° atto si inizia molti anni dopo il matrimonio del Ronchi.

Giannina è oramai in età di marito, nel pieno rigoglio della sua bellezza, mentre sua madre, consunta da una terribile malattia, va lentamente spegnendosi.

La zia si reca in casa del Ronchi per avere del danaro, ed in seguito ad una questione col professore, velenosamente insinua ch'egli ama Giannina di un affetto ben diverso da quello di un padre per una figlia, di vero e proprio amore.

Il Ronchi è assalito da un acerbo, terribile dubbio; Giannina è una giovane ed esuberante bellezza e con il più grande orrore nel suo animo onesto scopre che insensibilmente i suoi sentimenti si sono in verità mutati.

Nel 2° atto il Ronchi è vedovo; ma la sventura anzichè attenuare, ha fatto maggiormente divampare la sua passione. Atterrito egli obbliga Giannina a sposare un ingegnere, figlio di un rozzo usuraio, che col matrimonio non intende far altro che un buon affare.

Ma poco tempo dopo le nozze — e siamo al 3° atto Giannina torna sola, dalla città ove si è stabilita col marito, presso suo padre. Il marito, brutale e volgare, per spingerla a chiedere del denaro al Ronchi, le rivela la sua origine, la colpa di sua madre, e fa delle allusioni sulla natura dell'affetto che nutre per lei, quello che ella ha sempre creduto suo padre.

Giannina corre dunque dal Ronchi per esser confortata ed aiutata, per sentire la falsità di quanto suo marito afferma: ma Ronchi non sa negare con abbastanza efficacia e verità. Giannina comincia a dubitare, ed allora la passione del Ronchi così a lungo contenuta, che con tanta forza di volontà egli ha curato di soffocare, prorompe alfine e si spiega e si appalesa in parole ardenti e tenerissime.

Giannina rimane atterrita: anche la casa paterna è perduta per lei: ma null'altro le resta, che tornare dall'indegno suo marito.

***

L'analisi psicologica è minuziosa e profonda: il terribile combattimento che si svolge nell'anno del Ronchi è reso con impressionante efficacia.

L'attenzione dello spettatore non è mai deviata dai due principali personaggi, nello stato d'animo dei quali tutta la commedia si compendia.

Questo è anche il difetto del lavoro: in scena non compaiono nè Anna, nè il marito di Giannina.

Degli altri personaggi l'autore non si serve che per dar modo al Ronchi di spiegar il suo stato psicologico: così le figure del Dottor Dimari, un suo amico, della vecchia zia, del suocero di Giannina, sono schematiche, scialbe, prive di qualsiasi interesse.

E la stessa figura di Giannina in confronto di quella del Ronchi riesce incompleta ed evanescente.

La commedia tuttavia, alla quale aggiunge pregio non poco la forma nitida, colorita, bellamente italiana, è lavoro degno della probità e dei nobili precedenti letterarii di Cosimo Giorgieri-Contri.

r. v.

Anfiteatro Corea. — Oggi domenica 20, alle ore 16, ultimo concerto orchestrale diretto da Georg Schnéevoigt col concorso della signora Sigrid Schnéevoigt (pianista), del signor Giuseppe Soldini (tenore) e del coro della R. Accademia.

Il programma è il seguente:

1. Glazunow « Ouverture solennelle » — 2. Santoliquido « Paesaggi - Crepuscolo sul mare - Voci d'autunno » — 3. Liszt, Concerto per pianoforte e orchestra — 4. Liszt, « Faust » sinfonia (con solo e coro): I Faust (lento assai - allegro - impetuoso) - II Margherita (andante soave) - III Mefistofele (allegro vivace, ironico).

— I possessori di libretti a serie potranno intervenire al concerto utilizzando il biglietto n. 19.

La « Thaïs » di Massenet a Bologna.

Bologna, 19, ore 24. Stasera al Teatro Duse, affollatissimo, ebbe luogo la prima della « Thaïs » Grandissima era l'aspettazione anche perchè la « Thaïs » non era mai stata data nella nostra città.

L'esito fu disastroso, non già per la musica, trovata bellissima, ma per l'esecuzione deficientissima. Degli artisti ebbe applausi la sola Tarquini, che ha ottimi mezzi vocali e rese con vero intuito d'arte il personaggio della protagonista: gli altri ebbero accoglienze clamorosamente ostili.

Sfarzosa la messa in scena.

SPORTS

Corse alle Capannelle.

(SOCIETÀ PARIOLI).

Primo Giorno — Domenica 20 Febbraio.

1ª Corsa - **Premio Caterbo.** - Ore 14.30
(Gentlemen Riders).

L. 1000 delle quali L. 200 al secondo, per cavalli da caccia. Entrata L. 25. Sulle entrate lire 100 al terzo. Distanza metri 2700.

Cavalli	Proprietari	Colori
Lady Croft	Ten. E. Castoldi	bianco rosso
Larissa	Luciano Chimelli	nero rosso
Utria	Ten. S. Coeli	rosso bianco
Vieille Basq.	Noni Da Zara	giallo verde
Marzio	Ten. G. Romanelli	nero giallo
Brummel	Scuderia Pinciana	bianco verde
Tramat	Id.	id.

2ª Corsa - **Premio Tor Fiorenza.** - Ore 15.
(Corsa di siepi — Gentlemen Riders)

Lire 1000 delle quali L. 200 al secondo. Entrata L. 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza metri 2800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Veronique	Ten. S. Coeli	rosso bianco
Nelusko	Ten. F. di Sambuy	arancione bleu
Lee Side	Ten. N. Gioni	bianco aranc.
Ribble Grey	Luigi Mazzara	verde
Aronese	F. Simonetta	paglino scarl.
Peteri	Ten. S. Vitali	verde bianco

3ª Corsa - **Premio Tor di Quinto** - Ore 15.30
(Steeple Chase — Handicap ascendente)

Una Coppa per cavalli di proprietà della Scuola di Cavalleria, montati da ufficiali del Corso di Equitazione di Tor di Quinto. Ricordi al 1°, 2° e 3°. Distanza metri 4000.

Cavalli	Proprietari	Tracolla
Innominato	Sottoten. Alvisi	rossa
Palmy Boy	Sottoten. Zappieri	celeste
Bacqueville	Sottoten. Basile	bianca rossa
Le Cyclope	Sottoten. Bognetti	rossa celeste
Sterlina	Ten. De Santis	bianca
Lo Han	Sottoten. Gastinelli	gialla
Indian Boy	Sottoten. Muto	verde
Coronella	Sottoten. Jesu	gialla verde

4ª Corsa - **Hunt Cup** - Ore 16.
(Steeple Chase — Gentlemen Riders). Abito rosso od uniforme.

Una Coppa offerta da S. A. R. il Duca d'Aosta e L. 1000 per cavalli da caccia. Entrata L. 25. - Sul premio L. 300 al secondo. Sulle entrate lire 200 al terzo. Distanza m. 3500.

Cavalli	Proprietari	Colori
Nola	Ten. S. Coeli	rosso bianco
Régine	M. de la Gandara	bianco bleu
Clareman	Renato De Rossi	bianco nero
Quirino	Ten. A. Poggi	bleu bianco
Cherif	Ten. S. Vitali	verde bianco

5ª Corsa - Ore 16.30

Premio Società degli Steeple Chases.
(Steeple Chase).

Lire 2000 date dalla Società degli Steeple Chases, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 100, forfeit L. 50. Sulle entrate L. 300 al secondo. Distanza m. 4000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Ghironda	Scuderia Pinciana	bianco verde
Marodi	Simonetta-Durini	paglino scarl.
Liberio	Conte Miniscalchi	bianco giallo

Orario ferroviario per il campo.

Andata.

Roma-Termini	part.	9.15	12.25	13.5	14.10
Fermata campo Capannelle	arr.	9.30	12.40	13.24	14.29

Il treno in partenza da Roma-Termini alle 13.5 sarà effettuato soltanto nei giorni 13 e 20 marzo e 14 e 24 aprile.

Ritorno.

Fermata campo Capannelle	part.	18.10	18.25	19.38	20.25
Roma-Termini	arr.	18.30	18.45	19.55	20.40

Nei detti giorni il treno 3470 della linea Roma-Frascati sarà sostituito dal treno speciale col seguente

Orario speciale PV 6730.

Frascati	partenza	17.35
Galleria Ciampino	»	17.51
Ciampino	»	18.5
Campo delle corse	»	18.25
Roma-Termini	arrivo	18 45

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 18 *(Gindre)* — Al Premio di Beaulieu (3000 franchi) concorsero ieri 107 tiratori.

1° signor M. Faure il quale a metri 24 uccise 11 piccioni tirando 11 colpi.

Gli altri divisi fra i signori Tommasini, Crotto e Georges Doneve i quali, rispettivamente a metri 24, 21 e 26 1/4, e tirando pure ciascuno 11 colpi, uccisero 10 piccioni.

Oggi 18, a mezzogiorno, Premio des Oeillets *(handicap - 1000 franchi).*

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione.

Questione della tassabilità dei sopraprezzi.

Ieri è stata pubblicata la sentenza circa la causa importantissima riflettente la tassabilità del soprarrezzo delle azioni di nuova emissione.

La Corte di Cassazione ha cassata la sentenza proferita dalla Corte di Appello di Genova il 22 luglio 1909, la quale dichiarò non tassabile il sopraprezzo delle azioni, ed ha rinviata la causa alla Corte di Appello di Torino perchè provveda a termini di legge ed anche intorno alle spese.

Corte di Cassazione — I Sezione penale.

Pres.: comm. Guj - Rel.: comm. Fontana - P. M.: comm. Sansonetti - Difesa: avv. G. Albano - P. C.: on. Simeoni e avv. D'Addesio e Michele Gigante.

Il ricorso dell'anarchico Laganà.

Ieri si discusse il ricorso presentato dall'anarchico Saverio Laganà, condannato a 30 anni di reclusione dall'Assise di Napoli per omicidio premeditato del prof. Rossi di quella Università.

La Corte rigettò il ricorso.

Corte di Assise — Circolo Ordinario.

Pres. comm. Capriolo - P. M. comm. Avellone. Difesa avv. Carabellese e Mambor.

Rapina fuori la Porta S. Giovanni.

Il 7 maggio 1909 Domenico Macera, capraio, da Lecce dei Marsi, conduceva per la via Prenestina 50 capre a Roma.

A poca distanza dalla città incontrò Giovanni e Giuseppe Santini, padre e figlio, che venivano su d'un carretto tirato da una mula e che gli chiesero di acquistare tre capretti.

Dopo mezz'ora di trattative, non essendo intervenuto l'accordo sul prezzo, ognuno proseguì per la sua strada.

Senonchè pochi istanti dopo il Macera si accorse che una sua capra seguiva belando il carretto, dal quale rispondeva il belato d'un capretto.

Raggiunto il carro si fece riconsegnare il capretto, che riconobbe per suo. I Santini si scusarono dicendo che il capretto era stato messo sul carretto da uno sconosciuto, a loro insaputa.

Il Macera proseguì per la sua strada, finchè, giunto a Roma, allogò il suo gregge lungo le Mura di Porta S. Giovanni e si distese sul terreno a dormire.

Verso mezzanotte fu destato dallo scompiglio delle sue capre. Alzatosi immediatamente, vide i due Santini in compagnia di un terzo, i quali, strisciando quatti quatti lungo il muro, gli portavano via tutto il gregge.

Alle grida del Macera, tanto i Santini che il terzo individuo si allontanarono: ma, fatti pochi passi il Santini Giuseppe si voltò indietro ed esplose contro il Macera due colpi di rivoltella.

In seguito a denunzia furono arrestati i due Santini ed il loro compagno, che fu identificato per Pio De Tommasi.

Praticate indagini per il ricupero delle capre, esse furono rinvenute presso il ponte Casilina, ma ne mancavano 4.

Ieri padre e figlio Santini e il De Tommasi comparvero a giudizio per rispondere di rapina e di furto.

FALLIMENTI DI ROMA

FALLIMENTO REVOCATO — *Cuore Eugenio,* già con negozio di oggetti fotografici, via Frattina 24 e via dei Crociferi 13. Revocato il fallimento ed ordinata la cancellazione dall'albo dei falliti per avere il Cuore soddisfatti completamente i suoi creditori.

CHIUSURA DI FALLIMENTI — *Ceccarani Emidio,* sa umi. via della Stamperia 75-A. Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

Desio Antonio, marmi, via Tiburtina 258-B. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Di Bona Sante, falegname, via Labicana 192. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 20 Febbraio 1910 — S. Zenobio
Leva il sole alle 7.2 m. — Tramonta alle 5.46 s.
Leva la Luna alle 1.53 s. — Tramonta alle 4.53m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Febbraio 1910 — alle ore 11

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.8	coperto	Nizza	7.4	sereno
Amburgo	4.4	nebbioso	Zurigo	2.8	3/4 coper.
Vienna	1.0	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	12.6	1/2 coper.
Parigi	7.9	coperto	Atene	10.0	1/2 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.9	coperto	leg. mosso	11.9	7.6
Torino	8.2	coperto	—	8.3	1.8
Milano	5.4	coperto	—	10.5	2.5
Venezia	8.7	coperto	leg. mosso	9.0	3.4
Bologna	4.6	piovoso	—	3.9	3.5
Ravenna	4.9	piovoso	—	8.5	4.0
Ancona	8.0	coperto	calmo	17.0	1.0
Firenze	5.6	piovoso	—	12.0	2.0
ROMA	11.2	coperto	—	14.1	7.3
Bari	8.0	coperto	calmo	11.0	5.0
Napoli	9.9	coperto	calmo	18.2	7.4
Caggiano	4.2	coperto	—	11.1	3.4
Tiriolo	4.4	coperto	—	9.9	1.3
Palermo	11.4	coperto	calmo	16.0	5.8
Messina	12.4	coperto	leg. mosso	15.2	9.8
Cagliari	10.0	coperto	leg. mosso	15.0	4.0

Probabilità: venti moderati o forti tra Nord e levante in Val Padana e golfo Ligure; orientali sul medio e basso Tirreno, deboli varii altrove; cielo generalmente nuvoloso con pioggie sparse, Tirreno mosso o agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.6. Termometro centigr. massima 13.9 minima 7.3.

Umidità relativa 70 assoluta 7.84. Vento a mezzodì S. E. Stato del cielo coperto.

Anagramma.

Essenza immateriale.
Talora micidiale.

Spiegazione del precedente passatempo

BERGA-MO

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 17 febbraio 1910.
Nati 41 compresi 2 nati morti.
Morti 28 dei quali 11 sotto i 7 anni.

Morti

Greenham Carolina fu Giovanni, Trieste, 55, con. Fermsit
Fabriani Rosa di Achille, Roma, 7
Olivieri Maria fu Giuseppe, Livorno, 79, ved. de Siagiat
Malloni Giuseppe fu Giovanni, S. Marino 78, neg. ved
Pacifico Fortuna fu Isacco, Ancona, 72 conj Tagliacozzo
Chiaioli Antonietta fu Aurelio, Piancastagnaio 67, ved de Menna
Iacomo Anna Maria fu Giovanni, Civitav. 55, conj Walby
Toninelli Felicita fu Giovanni, Prato, 89, nubile
Mattei Matilde fu Defendente, Roma, 51, conj Capri
Martelli Napoleone fu Emiliano, Roma, 50, conj
Giubilato Andrea fu Gaetano, Cassino, 41, ferrov. conj
Donati Marianna fu Antonio, Chianciano, 88, nubile
Onesta Marianna fu Bernardino, Velletri, 63, conj Mignini
Barboni Ubaldo fu Napoleone, Chiaravalle 45 macch. conj
Franco Azzopardi Rosar o fu Vincenzo, La Valletta, 62, Capitano marittimo.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 19 Febbraio 1910.

BARI	39	9	30	47	23
FIRENZE	37	80	20	58	21
MILANO	3	17	38	82	4
NAPOLI	86	87	12	33	54
PALERMO	87	38	23	17	35
ROMA	13	58	47	55	18
TORINO	16	62	23	8	29
VENEZIA	37	60	84	51	1

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 19 febbraio - Pres. **Marcora** *- ore 14.05*

Rampoldi raccomanda l'urgenza di una petizione che invoca più severa vigilanza e repressione sulla pesca abusiva.

Proposte d'iniziativa parlamentare

E' data lettura delle seguenti proposte di legge

Tombola telegrafica a beneficio di un ricovero intercomunale per la vecchiaia in provincia di Mantova, dell'ospedale di Sabbioneta (Di Bagno).

Sulle strade rurali (Scorciarini-Coppola).

Modificazione dell'art. 606 del Codice di procedura penale (Merlani).

Tombola telegrafica a favore degli ospedali riuniti di Montepulciano (Muratori).

La Villa di Strà

Lucifero (Istruzione) all'on. Foscari che chiede provvedimenti per la conservazione della Villa Nazionale di Strà, dichiara che la Villa e il Parco sono amministrati dal Ministero, il quale ha destinato un fondo di settemila lire, somma certamente limitata. Ad ogni modo, nella misura dei mezzi disponibili, il Ministero curerà che la Villa sia conservata nel modo migliore alla universale ammirazione.

Foscari confida che il Governo rivolgerà tutte le sue cure per quel monumento, che è un vero gioiello d'arte e di storia.

Il diritto di riunione.

Riccio (Interno), all'on. Mazza, che chiede il pensiero del Governo sul diritto di riunione in Livorno, risponde che a Livorno, come ovunque, si rispetta pienamente il diritto di riunione interpretando la legge nel modo più largo e liberale.

Se l'interrogante allude al divieto di una conferenza in ottobre scorso, dichiara che esso fu determinato da ragioni di ordine pubblico.

Mazza, intendeva alludere precisamente al divieto di una riunione che doveva tenersi in Livorno per protestare contro gli attacchi mossi da un noto giornalista contro la parte democratica della città.

Fu quello un grave arbitrio e si augura che siffatti abusi non abbiano a rinnovarsi.

Per una lapide.

Riccio (Interno), all'on. Musatti, che interroga circa il divieto alla apposizione di una lapide a memoria di Francisco Ferrer nel Municipio di Dolo, risponde che il divieto fu determinato dal tenore dell'epigrafe di quella lapide, che suonava offesa ad una Potenza amica.

Crede il divieto giustificato.

Musatti, legge l'epigrafe incriminata per dimostrare che essa non suonava offesa ad alcuna Potenza alleata e conteneva un'affermazione altamente civile.

Si duole che il Sottosegretario di Stato, approvando quel divieto, abbia dimostrato la politica interna del Ministero Sonnino essere quella stessa del Ministero Giolitti. (Bene! all'Estrema).

Per la destituzione di un Sindaco.

Riccio (Interno) allo stesso on. Musatti ed all'on. Landucci, che interrogano sulla destituzione del Sindaco di San Sepolcro, dichiara che quel Sindaco, socialista, non espose la bandiera abbrunata nella sede del Comune e delle scuole nella ricorrenza del 29 luglio, provocando viva indignazione nella grande maggioranza della popolazione.

Invitato il Sindaco a dare schiarimenti, questi risultarono insufficienti.

Posteriormente il Sindaco stesso ordinò che nei giorni di seduta alla bandiera nazionale si sostituisse quella del Comune.

Per questi motivi, il Sindaco fu prima sospeso e quindi, su conforme parere del Consiglio di Stato, venne destituito.

Ritiene il provvedimento non solo legale, ma giusto ed opportuno, trattandosi di offesa al simbolo stesso della Nazione e delle sue istituzioni. (Vive approvazioni).

Musatti, afferma che il decreto di sospensione fu emanato senza considerare che non da lui, ma dall'assessore, in sua assenza, fu vietata l'esposizione della bandiera.

Afferma poi che il Sindaco, coi provvedimenti dati, è rimasto rigorosamente nei limiti della legge e delle sue facoltà. (Interruzioni e rumori al centro).

Il provvedimento fu illegale nella forma e nella sostanza.

Lamenta ancora che il Ministero abbia voluto rendersi solidale in un arbitrio col passato Ministero.

Landucci. Il divieto della esposizione della bandiera fu illegale ed era anche contrario al regolamento del Comune.

Nota che la bandiera non fu esposta nemmeno il XX Settembre. Del resto per la destituzione furono osservate tutte le guarantigie procedurali, prescritte dalla legge ed il provvedimento ebbe il plauso della intera cittadinanza. (Approvazioni).

Riccio (interno) conferma l'esattezza dei fatti esposti ed aggiunge che il parere del Consiglio di Stato è del 10 settembre e il decreto di destituzione del 16 dello stesso mese.

Servizio ferroviario internazionale.

Celesia (LL. PP.) all'on. Montù che interroga sul servizio ferroviario lungo le linee del Cenisio, del Sempione e del Gottardo, dichiara che l'Amministrazione riconosce l'importanza della questione. Vari miglioramenti d'orario furono già adottati, in modo da accelerare i percorsi, meglio assicurando le coincidenze per i servizi internazionali.

Montù ringrazia per le assicurazioni avute.

Trattasi di una questione nazionale, inquantochè il Cenisio è pur sempre l'unico valico ferroviario della frontiera occidentale e rappresenta ancora il più sollecito percorso fra l'Italia e la Francia.

Lamenta pure che vari treni internazionali per Torino lascino grandemente a desiderare per la qualità del materiale.

La questione è tanto più importante in quanto occorre provvedere al grande movimento di viaggiatori che si verificherà per la Esposizione. (Vive approvazioni).

Il voto amministrativo alle donne.

Gallini, dà ragione di una sua proposta di legge, che concede il voto amministrativo e commerciale alle donne.

Ricorda la storia della questione e dimostra che ragioni di giustizia collimano con quelle di utilità sociale per equiparare i diritti della donna a quelli dell'uomo.

Accenna ai molteplici precedenti parlamentari e propone che la donna che ha compiuto i 25 anni possa avere l'elettorato amministrativo.

Propone inoltre che la donna possa concorrere a tutti i pubblici impieghi e che sia abolito l'istituto dell'autorizzazione maritale.

Raccomanda queste proposte alla sapienza politica e giuridica della Camera e confida che l'onorevole Sonnino, che si è rivelato spirito aperto alle idee moderne e innovatrici, vorrà dare ad esse l'adesione sua e del Governo. (*Applausi su alcuni banchi e congratulazioni*).

Sonnino Sidney, (*Presidente del Consiglio*). Premesso che, la condizione intellettuale economica e sociale della donna è profondamente mutata da qualche tempo rileva che la trasformazione non è stata seguita da un corrispondente progresso della legislazione, la quale, in questa materia, è per alcune parti meno liberale di alcune tra le legislazioni preesistenti.

Riconosce dunque che la importante e complessa proposta dell'on. Gallini è degna del maggiore studio. E perciò, colle consuete doverose riserve, non si oppone che la proposta sia presa in considerazione.

La proposta è presa in considerazione (Vivi applausi).

Nell'interesse degli straordinari delle cancellerie.

Leone svolge una proposta di legge per l'assunzione in servizio degli straordinari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, dichiarati idonei e non compresi nella graduatoria dei primi 500 approvati.

Scialoja (Giustizia) nota che le cancellerie giudiziarie trovansi presentemente in una condizione di cose piuttosto critica, in quanto che manca il personale da assegnare agli uffici della media ed alta Italia.

E la questione è di difficile soluzione in quanto che la massima parte degli alunni, e più specialmente quelli ammessi in forza di quella disposizione, della quale ora si vuole estendere ulteriormente la portata, appartiene alle provincie meridionali, è già in età alquanto inoltrata, ha obblighi di famiglia, e non vuole, nè potrebbe recarsi lungi dal proprio paese nativo, col solo e meschino stipendio di prima nomina di 68 lire mensili.

Riconosce che la proposta dell'on. Leone e dei suoi colleghi è inspirata ad un alto senso di equità e di pietà e non si oppone alla sua presa in considerazione; ma si riserva di proporre alla Commissione quegli emendamenti che saranno opportuni.

La proposta è presa in considerazione.

Tombola di beneficenza

Senza discussione si approva la proposta di una tombola telegrafica a favore degli ospedali di Ascoli Piceno, Amandola, Arquata del Tronto e Force (iniziativa Teodori ed altri).

Bilancio del Ministero dell'Istruzione.

Esercizio 1909-910.

Montemartini, al capitolo 148, raccomanda che prima di aprire nuovi concorsi si trovi modo di collocare in ruolo i supplenti e coloro che hanno incarichi di insegnamento.

Daneo (Istruzione) prenderà in esame la questione, ma non si dissimula le difficoltà che si frappongono all'accoglimento del desiderio dell'on. Montemartini.

Montresor, al capitolo 150, invita il Ministro a fare eseguire regolari ispezioni nelle scuole medie private.

Daneo (Istruzione) provvederà in conformità.

Morpurgo raccomanda che sieno sussidiate tutte le scuole del distretto di S. Pietro al Natisone in conformità di un disegno di legge che è già stato presentato.

Daneo (Istruzione) terrà conto della raccomandazione.

Pietravalle, raccomanda il progetto per lo *Stadio massimo nazionale* sull'area del Circo Massimo, confidando che vorrà incoraggiarne l'attuazione, integrando ed eccitando le energie civili ed economiche del Comune, della Provincia e delle organizzazioni finanziarie ed educative di Roma, per la realizzazione del classico e patriottico disegno.

Presenta in questo senso un ordine del giorno (*Approvazioni*).

Toscanelli, si associa se, come crede, si tratta di richiamare alla luce l'antico piano della valle Murcia che comprendeva il Circo Massimo.

Daneo (Istruzione) assicura che il Ministero prenderà in benevola considerazione le proposte accennate nell'ordine del giorno Pietravalle e procurerà che tutti gli edifici scolastici siano dotati delle palestre accessorie all'educazione fisica.

Cottafavi raccomanda le sorti dei Convitti nazionali che, a differenza della Francia, non furono in Italia tenuti nel debito conto. Accenna all'incertezza del Governo in proposito ed alle misere condizioni del personale.

E' tempo di provvedere perchè non è decoroso lasciare in abbandono i vivai dell'educazione nazionale. Si deve pensare a retribuire convenientemente un personale che si sacrifica in una delicatissima missione.

Chiede poi che si nazionalizzino i Convitti di classe e si sostituiscano borse di studio avvicinando gli orfani ai congiunti superstiti, perchè essi pure hanno diritto alla famiglia che come disse Mazzini è la patria del cuore. (Bene!).

Montresor ricorda che, con la legge 4 giugno 1908, gli istitutori dei Convitti nazionali ebbero migliorati i loro stipendi; ma gli anziani non ebbero un proporzionale aumento, onde prega che si ripari a questa ingiustizia.

Daneo (Istruzione) non può prendere impegno di modificare leggi in vigore; terrà, nondimeno, in gran conto le raccomandazioni degli on. Montresor e Cottafavi.

Murri, al cap. 172, lamenta il quasi completo abbandono in cui lo Stato lascia gli istituti femminili di istruzione media e raccomanda un'ispezione straordinaria sugli istituti privati.

Daneo (Istruzione). Il problema dell'istruzione femminile è grave e complesso e già, da tempo, l'amministrazione si preoccupa dell'opportunità di riordinarlo in tutte le sue parti.

Gli studi necessari saranno proseguiti alacremente ed, appena sia possibile, concretati in apposito disegno di legge.

Caccialanza, al cap. 191, raccomanda maggior sollecitudine nel rimborsare i Comuni delle quote di concorso, per conto dello Stato negli stipendi dei maestri elementari, autorizzando, al bisogno, le autorità scolastiche provinciali a fare le opportune verifiche e ad impartire le necessarie disposizioni.

Daneo (Istruzione) terrà conto della raccomandazione.

Fiamberti, al capit. 201, chiede un maggiore stanziamento per gli asili infantili che hanno funzione altamente educativa e sociale.

Daneo (Istruzione) ricorda di avere riconosciuto, nella discussione generale, la grandissima importanza della educazione dei bambini e di avere ottenuto dal Ministro del tesoro per il prossimo bilancio un maggiore fondo di L. 500,000.

D'Oria, al capitolo 214, rileva il troppo esiguo stanziamento a sussidio delle biblioteche popolari; e raccomanda di destinare alle biblioteche medesime i doppioni che costituiscono un ingombro inutile nelle biblioteche governative.

Romussi si associa.

Caccialanza, al capitolo 215, lamenta che agli insigniti di diploma di benemerenza per l'istruzione e l'educazione popolare, di primo grado, non si consegni per ragioni d'economia, la medaglia d'oro che dovrebbe andare unita al diploma, mentre si distribuiscono le medaglie d'argento e di bronzo agli insigniti di 2° e 3° grado.

Viazzi e **Buccelli** si associano all'on. Caccialanza.

Daneo (Istruzione) terrà conto della raccomandazione.

Angiulli, al capitolo 248, presenta un ordine del giorno col quale invita il Governo a convertire in assegno fisso perpetuo l'assegno di lire 60 mila concesso alla Università di Napoli colla legge dell'8 luglio 1904.

Daneo (Istruzione) prenderà in esame la questione che è di carattere puramente finanziario.

Angiulli prende atto e ritira l'ordine del giorno.

Romussi raccomanda il personale dei Conservatori musicali e degli Istituti artistici.

Muratori segnala l'urgenza dei lavori di restauro nel Duomo di Pienza.

Daneo (Istruzione) all'on. Romussi ripete quanto già ebbe a dichiarare nella discussione generale.

Terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Muratori relativamente ai restauri del Duomo di Pienza e presenterà, occorrendo, anche uno speciale disegno di legge.

E con ciò si chiude la discussione del bilancio dell'Istruzione.

Il bilancio delle Poste.

Presidente. L'ordine del giorno reca: discussione del bilancio delle poste e telegrafi.

Dichiara aperta la discussione.

Bentini. Dichiara che sarà breve e semplicemente si limita a parlare, in occasione di questo bilancio, per raccomandare la condizione del personale più umile, pel quale reclama un miglioramento di stipendi e tale da metterlo allo stesso livello delle altre categorie di personale delle altre amministrazioni.

Sui provvedimenti annunziati a favore del personale postelegrafico desidera conoscere il pensiero del ministro, poichè tali provvedimenti riguardano solo il basso personale, il personale subalterno, i portalettere rurali, ma non tutta la classe degli ufficiali.

Riconosce giusto il provvedere al miglioramento della condizione dei portalettere rurali, di questi paria dell'Amministrazione, ma vuole anche che non si dimentichino tanti altri funzionari, facendo in modo che venga elevato il minimo dello stipendio per gli ufficiali di prima nomina.

In quanto ai portalettere rurali invoca un trattamento migliore dell'attuale, poichè ad essi attualmente non viene dato che uno stipendio di appena duecento o trecento lire all'anno, senza alcun diritto ad una pensione, quando, per ragioni di età, sono costretti a lasciare il servizio.

Confida che l'on. Ministro vorrà accogliere i voti dei portalettere rurali, i quali altro non chiedono che un aumento del loro stipendio e l'iscrizione alla Cassa nazionale per l'invalidità e la vecchiaia.

Ritiene che ciò possa concedersi, tanto più che la somma necessaria non potrà gravare di molto sul bilancio dell'Amministrazione.

Presidente comunica che tutti i progetti votati a scrutinio segreto sono stati approvati.

Si stabilisce l'ordine del giorno per la seduta di lunedì e alle 18 si toglie la seduta.

Provvedimenti per i servizi marittimi

AGLI UFFICI.

Ufficio I. — Presidente l'on. Podestà.

DI BUGNANO si limita ad esaminare la questione di massima. Approva il progetto come una migliore sistemazione dei servizi marittimi.

FIAMBERTI non approva il principio di legarsi a grandi Società di navigazione che, se hanno il capitale italiano dispongono di capitale straniero. Rileva infine le lacune della legge.

GIRARDI è favorevole alla parte della legge che riguarda le costruzioni, ma reclama per le altre parti nuovi studi e radicali emendamenti.

PANSINI crede che gli Uffici non debbano preoccuparsi degli interessi locali che le diverse regioni faranno valere davanti alla Commissione.

Di Bugnano	voti	20
Fiamberti	»	8
Girardi	»	3
Schede bianche	»	3

Eletto *Di Bugnano*.

Ufficio II. — Presidente Cao-Pinna.

CAO-PINNA insiste perchè siano mantenuti gli attuali comandanti della Navigazione Generale.

GALLINO N. Trova armonico il progetto; equi i premi, però vuole siano esaminate le domande della Siderurgica. Riguardo ai trasporti trova arditi le disposizioni sui noli ed eccessive le facoltà del potere esecutivo. Pei servizi sovvenzionati giudica gravissimo il carico e non approva l'abolizione delle tasse, essendo contrario a queste disposizioni frammentarie. Conclude con riserve.

D'ALÌ. Trova diminuito il carico in confronto al progetto Schanzer, ma diminuiti di molto i servizi, quindi il progetto è peggiorato.

MORPURGO stima che il progetto debba essere migliorato, ma raccomanda che si conduca in porto.

BERGAMASCO si associa.

ROMUSSI critica l'ingerenza del potere esecutivo che crede eccessiva.

PAPADOPOLI trova simpatico il progetto; chiede dei miglioramenti per le linee dell'Adriatico.

CANTERANO trova buono il progetto, ma lo vorrebbe migliorare nell'interesse del mezzogiorno.

ALESSIO G. raccomanda alcuni approdi.

E' eletto commissario l'on. *Gallino Natale* con 13 voti contro Romussi che ne ha 9.

Ufficio III. — Presidente Brunialti.

DI PALMA è favorevole al progetto, di cui approva i criteri informatori.

Elogia il concetto dei contributi di nolo alla marina libera e il distacco tra l'industria della navigazione e altre.

ANCONA trova buoni i concetti fondamentali della legge, ma fa riserve sui particolari.

Deplora che il contributo non sia commisurato anche alla velocità, che dovrebbe essere il coefficiente maggiore.

Lamenta che la Società costituitasi abbia quasi tutti i suoi interessi nel Tirreno e pochi nell'Adriatico.

NITTI vede nello sforzo di Bettòlo una grande sincerità, ma è preoccupato della soverchia spesa.

In massima egli è favorevole al progetto di legge, che trova però troppo indeterminato.

ALESSIO: la soluzione appare organica, ma il problema in fondo non è risolto, specialmente per quanto riguarda l'Adriatico.

BRANDOLIN si associa all'on. Alessio.

BONOMI trova eccessivo il premio che si dà alle compagnie sovvenzionate. Vorrebbe che invece del percorso fosse premiato il mercato. Trova anche eccessiva la protezione ai cantieri.

Non si sente di votare i 30 milioni con questo congegno.

CALISSE rimprovera al progetto di dimenticare la spiaggia romana.

FRACCACRETA vuole che sia lasciato alla Società Puglia l'esercizio dell'Adriatico.

PACETTI trova che il progetto non tutela il personale della Navigazione Generale. Non capisce perchè non si facciano le aste. Lamenta che sia stata trattata male Ancona.

CANEPA vorrebbe che il contratto tipo per i lavoratori del mare fosse fatto da una commissione arbitrale.

Crede che si possano fare delle economie sopprimendo la linea dello Zanzibar e provvedendo ai bisogni del Benadir prolungando una delle linee che mettono capo a Suez.

La votazione per la nomina del commissario dà il seguente risultato:

Eletto *Di Palma*.

Ufficio IV. — Presidente Negri De Salvi.

GRIPPO considera il progetto nel suo complesso politico ed industriale. Approva l'incoraggiamento dato alla marina libera come si fa all'estero. Crede anche accettabile in massa il progetto per quanto riguarda le linee sovvenzionate.

STRIGARI osserva essere buono il concetto informatore, ma obietta che la legge tutto deferisce al potere esecutivo ed all'arbitrio del Ministro.

Ottimo criterio dice essere stato quello di promuovere la navigazione adriatica ma non crede siano stati sufficientemente salvaguardati gli interessi mediterranei.

Lamenta che si sia nuovamente ridotta la velocità a nove miglia, e che siasi sovvenzionata qualche linea unicamente di lusso.

LIBERTINI si associa in gran parte a quanto ha detto l'on. Strigari. Ritiene che non si possa accettare integralmente il nuovo progetto per eseguire il quale il Governo si riserva pieni poteri sia per gli orari, gli itinerari, gli approdi, ecc.

Fa notare che sotto la parvenza di favorire la marina libera le nuove proposte sono essenzialmente a base di sovvenzioni perchè i premi di nolo non possono essere deferiti che all'unica Società rimasta fuori dalla combinazione sociale alla quale verranno affidati i servizi sovvenzionati.

Rileva poi che con la spesa di 15 milioni si ha un corrispettivo di servizi che rispondono a poco più della metà di quelli cui provvedeva il progetto Schanzer con una spesa superiore di poco più che 4 milioni.

Lamenta la soppressione di molte linee aventi approdi in Sicilia, critica la composizione del comitato di traffici marittimi composto solo di funzionari dello Stato ligi al potere esecutivo.

Crede che il progetto debba essere emendato.

NUNZIANTE. Raccomanda al relatore le linee calabresi e del Tirreno completamente dimenticate.

AGNINI. Quale commissario per il precedente progetto Schanzer, osserva in linea politica e dimostra in linea di fatto che l'attuale è una riproduzione peggiorata di quello.

ABBOZZI. Raccomanda al Commissario l'art. 51 riguardante il servizio cumulativo per ciò che ha tratto ai traffici colla Sardegna.

ARRIVABENE. Il progetto attuale è perfettamente nuovo: va sperimentato, poi modificato!

Rileva le alte ragioni politiche e commerciali per cui debbono essere aumentate le comunicazioni adriatiche.

VACCARO. E' favorevole in massima al progetto attuale per quanto egli creda fosse migliore il precedente. Raccomanda al Commissario di introdurre sostanziali modifiche.

LONGINOTTI. Fa brevi raccomandazioni e si associa all'on. Agnini.

SCALORI. E' contrario alla legge e per ragione politica e per ragione economica.

GRIPPO risponde ai diversi oratori assicurando di tener conto dei rilievi fatti.

Prima elezione: Votanti 28. Grippo 14, Strigari 4, Libertini 3, Agnini 1, Schede bianche 6.

Ballottaggio: Votanti 26. Grippo 12, Strigari 10, Schede bianche 4. Eletto *Grippo*.

Ufficio V. — Presidente Valli Eugenio.

PANTANO critica il progetto Bettòlo, che giudica peggiore di quello precedente perchè sopprime la concorrenza e rende impossibile la iniziativa per la creazione di nuovi organismi.

Sembra a lui che il Ministro della Marina non abbia applicato che in minima parte i concetti espressi dal suo banco di deputato.

Riconosce però che il progetto può essere emendato e divenire accettabile.

CABRINI dichiara che il gruppo socialista è contrario al progetto per le seguenti ragioni:

a) Per le linee *sovvenzionate*, a parte ogni discussione intorno al loro numero e al loro itinerario il prezzo a *forfait è eccessivo*.

Il disegno di legge riproduce le sovvenzioni risultanti dal secondo progetto Schanzer; ma oggi, conservando lo stesso onere dello Stato, si diminuisce l'onere dei concessionari, togliendo loro il controllo e la partecipazione dello Stato negli utili, e *facilitando l'impiego di materiale vecchio*.

b) Per gli aiuti della Marina libera giova osservare che sui 5 milioni circa che restano (pagati i premi di navigazione derivanti dalla legge 1901) un terzo verrà dato alla marina veramente libera, e due terzi a quelle imprese marittime che si impegneranno, *dietro sovvenzioni fisse*, a fare servizi regolari.

Così il sistema delle sovvenzioni rispunta ancora qui, ma peggiorato; in quanto queste imprese non avranno oneri ben determinati e controlli assidui da parte dello Stato.

Il risultato sarà questo, che le linee oltre Suez e oltre Gibilterra verranno assegnate *in monopolio* a ditte marittime, con sovvenzioni fisse da parte dello Stato, ma senza quei precisi oneri di tonnellaggio, di velocità, di tariffe che erano nelle precedenti convenzioni.

L'on. FOSCARI è favorevole al progetto di legge e risponde alle critiche ad esso rivolte.

L'on. MARCELLO confida che sarà emendato, e ne riconosce buona la parte sostanziale.

L'on. SALVIA vorrebbe modificate le linee e deplora le scarse comunicazioni con Napoli.

L'on. CIRAOLO dimostra come il progetto attuale peggiora grandemente le condizione del porto di Ancona.

L'on. CIPRIANI MARINELLI difende i lavoratori del mare trascurati nel progetto Bettòlo.

Foscari voti 16 — Pantano voti 8.

Eletto *Foscari*.

Ufficio VI. — Presidente Cirmeni.

CASSUTO si dichiara in massima favorevole, sostenendo che ai difetti si potrà provvedere.

BUONANNO è favorevole. Chiede agevolazioni di trasporto anche pei giornalisti.

Si approva un ordine del giorno in questo senso.

ANGIULLI vorrebbe armonizzate le linee del Tirreno e dell'Adriatico.

MUSATTI muove alcune critiche.

BUONVINO e MOLINA parlano a favore, MOSCA contro.

DARI rileva che Ancona resta sacrificata.

DI LORENZO nota che la Sicilia è assai danneggiata da questo progetto. Quello Schanzer era migliore.

Eletto commissario *Cassuto* con voti 11.

Molina ne ebbe 8.

Ufficio VII. — Presidente Tripepi.

ROSSI GAETANO è favorevole in massima ma osserva che l'Adriatico è trascurato.

PALA è favorevole in massima e dichiara migliore il presente progetto.

CHIARADIA raccomanda che siano curati gli interessi adriatici e vorrebbe aumentata la velocità delle linee adriatiche.

TURCO ritiene danneggiate le linee calabresi e siciliane e conchiude che il nuovo progetto rappresenta un peggioramento di linee che avrebbero dovuto invece migliorarsi.

CELLI si associa a quanto si è detto da altri in merito alle linee adriatiche peggiorate in rapporto al progetto precedente.

MONTRESOR si associa all'on. De Nicola circa l'aumento dei rappresentanti delle Camere di Commercio al Comitato dei traffici marittimi.

ASTENGO fa alcune osservazioni in merito alla velocità dei piroscafi.

ZACCAGNINO osserva che le linee di concentramento sono servite male e chiede che si studi se alcune di esse siano classificate fra le postali.

NEGROTTO fa delle osservazioni sulla velocità delle varie linee.

DE SETA raccomanda le linee calabresi.

PELLECCHI si associa alle raccomandazioni dell'on. De Seta.

E' eletto relatore l'on. Pala con voti 21 contro 9 dati all'on. De Nicola.

Ufficio VIII — Presidente Giovanelli Edoardo.

DI STEFANO riconosce i grandi benefici del nuovo progetto.

Loda i provvedimenti che riguardano le franchigie doganali.

GALLI ROBERTO trova che il Ministro molto ha cambiato delle sue idee e crede che il contributo di nolo non possa sostituirsi efficacemente alle sovvenzioni fisse.

Osserva che difficilmente l'Italia potrà vincere la concorrenza delle Compagnie straniere.

Dichiara a malincuore di non essere d'accordo col Ministro Bettolo.

BISSOLATI si dichiara contrario anche a nome del gruppo socialista, perchè il nuovo progetto rinsalda il trust.

FAELLI si limita a raccomandazioni di indole generale.

MURATORI si dichiara contrario al progetto, assai peggiore di quello Schanzer.

TREVES si associa all'on. Bissolati.

Votanti 30 — Di Stefano 16 — Bissolati 8 — Galli 1 — Schede bianche 3.

Eletto *Di Stefano*.

Ufficio IX. — Pres. Morelli-Gualtierotti.

FRADELETTO non intende combattere il progetto generale e plaude al contributo di nolo.

Chiede che per sostenere la concorrenza del Lloyd austriaco la linea di Alessandria sia portata a 15 miglia e convertita in settimanale.

Si dichiara in complesso favorevole.

NAVA è favorevole al progetto che è di transizione. Loda senza riserva il contributo di nolo e vuole soltanto maggiori assicurazioni per tutelare il carattere italiano delle concessioni.

ORLANDO SALVATORE apprezza l'avviamento di incoraggiamento alla marina libera.

Plaude al contributo di nolo, ma critica il modo come viene applicato: il contributo di nolo entra nelle sue modalità nella materia dei trattati e crede che vi siano difficoltà giuridiche nell'applicazione; teme che la Germania possa reclamare in base alle Convenzioni.

Disputa sul principio di voler dati 15 milioni pei soli servizi del Mediterraneo.

Teme che i venti piroscafi della Navigazione Generale, materiale vecchio da radiare, passi a questi servizi. Critica anche il sistema delle obbligazioni che avranno solo 11 anni di vita.

Dopo ballottaggio viene eletto l'on. *Nava* con 14 voti contro 11 dati all'on. Salvatore Orlando.

Camera di Commercio di Roma.

Ieri si riunì il Consiglio della Camera di Commercio nella sua ordinaria tornata mensile.

Erano presenti il pres. Tittoni ed i cons. Assarelli, Ascenzi, Binsi, Caretti, Colombo, Corner, Garroni, Mancini Camillo, Mancini Ubaldo, Pennacchiotti, Salvati, Sbardella, Vannisanti, Voghera e Zarù.

Assisteva il segr. generale Setacci.

Il presidente volle anzitutto rendersi interprete degli unanimi sentimenti del Consiglio nell'esprimere al collega on. Scaramella-Manetti, di recente nominato senatore, il più vivo compiacimento per l'alta dignità cui venne assunto.

Il presidente dette poi comunicazione:

dal telegramma di condoglianza spedito alla Camera di Commercio di Parigi in occasione delle recenti inondazioni e della risposta pervenuta;

della piena approvazione data dal Ministero del Commercio al bilancio preventivo deliberato dal Consiglio Camerale;

della recente sentenza emanata dalla Cassazione nell'istruttoria relativa all'infortunio avvenuto nei locali della Camera il 31 dicembre 1907.

Per la strada di circonvallazione alla nuova barriera daziaria Porta Maggiore-S. Paolo. — Il Presidente comunicò che, accogliendo la raccomandazione fatta dal consigliere Vannisanti, s'interessò presso l'Amministrazione comunale affinchè si provvedesse sollecitamente alla costruzione della strada di circonvallazione alla nuova barriera daziaria Porta Maggiore San-Paolo.

Con sua lettera, 28 gennaio u. s., il Sindaco di Roma fece presente come, per le condizioni del bilancio comunale e data la necessità di provvedere ai lavori più urgenti nell'interno della città non è possibile che si addivenga per ora all'opera reclamata, la quale importa sei milioni.

Il Consiglio peraltro osservò all'Amministraz. comunale potrebbe almeno concedere l'apertura del tronco di circonvallazione tra la via Appia Nuova e la Stazione Tuscolana e sistemare in via provvisoria la strada dal vicolo del Crocifisso, al fine di mettere in grado i commercianti ed industriali di quel quartiere di arrivare sollecitamente alla stazione anzidetta senza essere costretti al transito daziario.

Ed in tal senso la Presidenza si riservò di compiere ulteriori pratiche, confidando che la richiesta così limitata possa più facilmente essere accolta.

Per il nuovo edificio ad uso dell'Istituto di Studi commerciali — Su proposta della Presidenza, e con le riserve del caso, la Camera consentì una proroga dei termini prefissi all'Istituto di Studi commerciali per la costruzione della propria sede, a favore della quale la Camera concesse un mutuo di L. 500,000.

Concorso a premi per i vini e le uve del Distretto — Nell'agosto 1909 la Camera, nel deliberare un premio d'incoraggiamento a favore di un grande stabilimento che sorgesse nel Distretto ad organizzare l'industria enologica ed a svilupparne il commercio specialmente verso l'estero, dava incarico alla stessa Commissione che aveva studiata la proposta, di escogitare minori provvedimenti di più sollecita attuazione e di più immediato vantaggio per l'industria locale travagliata dalla crisi.

Come risultato dei suoi studi la Commissione presentò oggi un programma completo di concorsi a premi, a scadenza fissa ed alla portata delle attuali condizioni dell'industria locale, mediante cui la Rappresentanza commerciale confida di mettere meglio in valore la cospicua produzione vinicola del Distretto.

I primi concorsi sono tre: uno pei vini da pasto; un secondo pei vini fini o speciali, ed il terzo per le uve da mensa.

L'importo dei premi d'incoraggiamento, compresi in questi primi concorsi ammonta a lire ventimila, che la Camera sosterrà nei suoi bilanci 1910 e 1911.

Dopo matura discussione, le proposte della Commissione furono integralmente approvate.

Pareri diversi — Si dà atto dei pareri richiesti ed emessi dalla Camera.

— Il consigliere on. C. Mancini richiamò l'attenzione della Camera sulla vigente legge per la verifica periodica dei pesi e misure, la quale costituisce un onere gravosissimo, specialmente per la numerosa categoria dei piccoli negozianti.

Osservò che, mentre per lo spirito della legge gli utenti avrebbero dovuto rimborsare solo le spese necessarie alla sua esecuzione, invece, per via di inasprimenti, lo Stato è riuscito ad ottenere un gettito di oltre tre milioni a carico di tanti poveri disgraziati.

Dimostrò tutte le enormità cui si fa luogo, sia per la sproporzionata elevatezza della tassa stessa, sia con l'ingiusta sua applicazione, sia infine col colpire più volte lo stesso esercente.

Rilevò che a tale questione devono interessarsi soprattutto le Camere di commercio e propose che la Camera di Roma prenda l'iniziativa per promuovere fra le consorelle un'azione concorde ed ottenere quindi più facilmente la riforma di questa legge che è reclamata veramente da ragioni di giustizia e di moralità.

E la Camera, approvando in massima la proposta, ne deferì lo studio ad una Commissione.

Contributi e sussidi — Il Consiglio infine concesse diversi contributi e sussidi, fra cui:

L. 500 per l'Esposizione franco-italiana dell'industria vinicola ed olearia promossa dal Circolo Enofilo.

L. 4500 al Comune di Velletri per l'Istituto tecnico.

L. 1500 alla Lega dei viticoltori del Lazio.

L. 1000 al Comitato Romano per i danneggiati dalle inondazioni in Francia.

L. 2000 pel Concorso ippico di Roma.

L. 300 per la pubblicazione dell'opera: « L'Italia all'Esposizione argentina 1910 » del prof. Luigi Bacci.

L. 100 a favore dell'Associazione artistica fra gli amatori di architettura.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, alle 8.30, le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal gen. Brusati e dal magg. Cittadini, si recarono in automobile a Castelporziano.

Alle 13.30 fecero ritorno al Quirinale.

Vaticano — Ieri mattina S. Santità ricevette in privata udienza il card. Vicario Respighi e i mons. Andreoli, vesc. di Montefeltro, Pecci, arc. di Acerenza e Medardo Kohl, vescovo titolare di Samosata ausiliare di Strigonia.

Il Pontefice ammise quindi in udienza generale molte distinte persone italiane e straniere.

La partenza dei principi Fushimi. — Alle 12,40 di ieri, i principi giapponesi Fushimi, partirono col treno della linea Firenze.

Consiglio comunale — Domani alle 21, il Consiglio comunale si riunirà, in seconda convocazione, in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Proroga del contratto con la Ditta Dauphiné.

Relazione della Commissione consigliare per la revisione dei reclami contro la tassa sulle aree fabbricabili.

Alienazione dell'isolato tra le vie Merulana, Manzoni, Ariosto e Galilei a favore della Società cooperativa ferrovieri.

Pagamento per la riproduzione del Piano Regolatore.

Proroga temporanea degli appalti per la manutenzione delle strade suburbane.

Istituzione di una scuola rurale mista nella località « Vigne Nuove ».

Nomina di 2 revisori dei conti per l'esercizio 1909.

Concessione per occupazione di suolo pubblico con colonne sulla via Salaria.

Sistemazione delle scarpate sottostanti al Viale delle Magnolie nella Villa Umberto I.

Affitto per un ventennio di locali per sede del Dispensario « Augusta Balzani ».

Licenziamento della maestra giardiniera, signorina Evelina Serventi in Longarini.

Collocamento a riposo di alcuni medici condotti.

Commissione provinciale di beneficenza — La Commissione nella sua ultima seduta adottò le seguenti decisioni:

Roma - Istituto ciechi S. Alessio. Ragioniere e commesso di ragioneria.

Vivaro Romano - Giudizio Scaramella.

Roma - O. P. Poccelli. Statuto.

Deputazione Israelitica. Sussidi.

Conservatorio mendicanti. Gratificazione al segretario.

Brefotrofio. Indennità Pistolesi.

Ospizio S. M. degli Angeli. Pianta organica del personale. Soppressione scritturale.

S. Girolamo della Carità. Lavori di ordinaria manutenzione.

Ospizio Marino. Pianta organica impiegati.

La malattia dell'on. Aubry. — L'ammiraglio on. Aubry trovasi ricoverato nella Clinica chirurgica delle suore della Presentazione, in via Milazzo.

L'on. Aubry, che ora è in via di guarigione dovette subire una operazione allo stomaco, riuscita felicemente.

Sul registro della portineria hanno firmato il Ministro della guerra, il contrammiraglio Garelli A. di C. del Re e molti ufficiali, generali ed altri funzionari, specie del Ministero della Marina.

I nostri auguri di pronta guarigione.

Bollettino giudiziario. — I sottonotati vice-pretori sono confermati nell'ufficio pel triennio 1910-912:

Santi Felice, di Roma — Mamber Ferdinando, id. — Pizzi Ulisse, Albano Laziale — Mercuri Vincenzo, Sezze — Cinti Beniamino, Valmontone — Fanari Luigi, Frascati.

— Iacono Giuseppe, vice-canc. del trib. di Pavullo nel Frignano, in servizio al trib. di Roma, applicato per tre mesi alla Commissione per lo studio delle riforme legislative intorno alla delinquenza dei minorenni, è nominato canc. della pretura di S. Chirico Raparo, continuando nella applicazione.

Muti Alfredo, alunno di 1.a cl. della 1.a pretura urbana di Roma, è nom. agg. di canc. alla 1.a pretura urbana di Roma.

Catanzaro Arturo, agg. di canc. alla 2.a pretura urbana di Roma, passa alla 1.a pretura urbana di Roma.

Marrocchi Generoso, id. id. della 1.a pretura urbana di Roma, applicato alla Commissione per lo studio delle riforme legislative intorno alla delinquenza dei minorenni, è tramutato alla pretura di Spilimbergo, continuando nell'applicazione.

— Casamassima Giuseppe, notaro residente ne Comune di Rocca di Papa, distretto di Roma, è traslocato nel Comune di Terlizzi, distretto di Trani.

Cose del Manicomio. Più volte in questi ultimi tempi qualcuno dei disgraziati ricoverati al Manicomio ebbe la non gradita sorpresa di trovare nei cibi chiodi, stracci, capelli, topi, ed altro simile ben di Dio.

Le autorità competenti per questi fatti sospesero dalle funzioni il capo del reparto ove si verificarono gli sconci e cambiarono tutti gli infermieri.

Ciò perchè si è ritenuto che i fatti deplorati non fossero che una manovra per provare che gli infermieri stessi avevano ragione di agitarsi e di consacrare in un ordine del giorno che fra gli altri maltrattamenti che subivano vi era anche quello del vitto.

E poichè il Presidente della Dep. Prov. invitò l'Associazione degli infermieri a dare le prove delle loro asserzioni, mancando le quali avrebbe presentato querela di diffamazione, così si ritenne che i detti signori infermieri per procurarsi queste prove avessero condito in così malo modo i cibi dei ricoverati al Manicomio.

Oltre ai provvedimenti disciplinari surriferiti il Presidente della Deputazione ha emanato un ordine del giorno ai salariati del Manicomio, col quale li minaccia che se i deplorati inconvenienti si ripeteranno la Deputazione ricorrerà a provvedimenti straordinari di estremo rigore.

Commemorazione carducciana — Oggi, per iniziativa dell'Unione Storia ed Arte, verrà tenuta - presso la quercia del Tasso nell'anfiteatro gianicolense, una solenne commemorazione pubblica di Giosuè Carducci.

Arturo Trento declamerà versi e prose del grande poeta e il discorso commemorativo sarà pronunciato dal prof. Fernando Valvassura, il quale dirà di « Giosuè Carducci della vita, e nella storia del pensiero umano ».

In Arcadia — Nella settimana si terranno le seguenti conferenze:

Oggi, Boccaccini, « Commemorazione Chopin ».

Lunedì, Deggiovanni, « Paradiso canto XXXIII ».

Martedì, Monaci, « Letteratura latina ».

Mercoledì, Giambene, « Esperanto ».

Giovedì, Rocchi, « Varietà letterarie ».

Venerdì, Sabatini, « Il concetto poetico dei predantisti ».

Sabato, Martire, « Sociologia » e P. Zacchi « Lezioni di apologetica » (per soli uomini ore 19). Ore 18 — Ingresso libero.

Fino da venerdì scorso sono incominciate le lezioni di stenografia (per signorine) che proseguiranno ogni martedì e venerdì dalle 17 alle 18.

— *Audizione musicale* — Ieri sera, invitato dal Custode generale il cav. Luigi Albanese, l'inimitabile violinista che il pubblico di Roma festeggiò nei primi passi della sua carriera, unitamente ai suoi figliuoli Aida violinista e Orfeo pianista, eseguì musica classica e di sua composizione, che riscosse continui e ripetuti applausi.

Letture Dantesche — Il dì 28 febbraio si inaugurerà, in v. del Nazzareno 1-A, la settima serie delle letture di Dante. I lettori saranno: prof. D. Luigi Pietrobono, senatore Guido Mazzoni, prof. Corrado Ricci, prof. Guido Biagi, prof. A. Chiappelli, conte T. Gallarati Scotti, Senatore F. Del Lungo.

Conferenze. — *La Fonte di Giuturna e il Tempio dei Castori.* Oggi alle 11 ant., nella Sala in via Palombella 4, il prof. Francesco Sabatini, illustrerà i due monumenti parlando del Re Tarquinio Superbo.

Ingresso libero.

— L'Educatorio *Roma* ha iniziato due serie di conferenze con bellissime proiezioni cinematografiche: le une puramente scolastiche per gli alunni e le alunne della Scuola comunale del Testaccio, le altre popolari per gli operai del quartiere.

Le conferenze scolastiche sono tenute da insegnanti dell'Educatorio *Roma*, sotto la direzione del prof. Augusto Lacchè, direttore del Ricreatorio del Testaccio.

Le conferenze popolari di carattere storico e scientifico verranno continuate dal prof. Domenico Orano.

Alle conferenze, che si terranno ogni giovedì, sarà dato libero ingresso al pubblico.

— *Associazione Archeologica* — Oggi il prof. Filippo Tambroni illustrerà il Teatro Marcello. Appuntamento alle 14,30 in piazza Montanara.

Tariffa delle vetture — Il Sindaco dispone che a datare da oggi sia applicata per le vetture pubbliche la nuova tariffa (già in vigore del resto e già tanto favorevolmente accolta dalla cittadinanza!) deliberata dalla Giunta il 2 ed approvata dalla Prefettura il 14 corrente.

Per un portafoglio. — Il cav. Miaglia ci scrive:

Egregio Direttore,

Leggo nei giornali di Torino che, durante il mio breve soggiorno in quella città, fui derubato, nell'ufficio postale di piazza dello Statuto, di un portafoglio che conteneva, insieme ad altre carte, una modestissima somma di denaro ed un biglietto delle ferrovie di libera circolazione in 1ª classe.

Nulla ho da eccepire per la modesta somma di denaro: ma di biglietti di libera circolazione sulle ferrovie nè avevo, nè ho avuto mai, tale non essendo il consueto libretto, che l'Amministrazione ferroviaria rilascia ai pubblicisti.

Ringraziandola della rettifica

Dev. aff. suo
Ferdinando Miaglia.

Per il ponte a Marmorata — Il Sindaco ha ricevuto la rappresentanza dei Comitati per il miglioramento del Testaccio e di S. Saba, composto di Domenico Orano, Augusto Lacchè, Giovan Battista Aureli, Vincenzo Onorati, Aristide de Forio, Ettore Rossi, Antonio Moriconi, che in nome dei rispettivi quartieri sollecitarono la costruzione del ponte fra via Marmorata e porta Portese, che si rende più che mai necessario pel Mercato unico centrale che sta per sorgere fuori porta S. Paolo.

La Commissione, presentata dall'ing. Paolo Orlando, cons. comunale, fu bene accolta dal Sindaco, che dimostrò tutto il suo interessamento per una questione che si connette allo sviluppo economico di Roma, pur dicendosi dispiacente che le ristrettezze del bilancio impediscano la sollecita costruzione del ponte.

La Commissione interessò il Sindaco anche per la sistemazione di piazza Mastro Giorgio e della scarpata del Monte Aventino verso la Marmorata.

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà dal 12 al 19 febbraio:

Una tessera — Carte Direzione ferrovie — Moneta d'argento — Moneta d'argento — Portamonete con 45 cent. — Documenti vari — Due chiavi — Quattro chiavi — Serbatoio per acetilene — Remontoir rotto — Portamonete pelle nera con polizze.

Nella Depositeria urbana: Un piccolo congegno di ghisa.

La tombola di L. 3000, che domenica scorsa fu rimandata, si estrarrà oggi alle ore 16 nel piazzale di Porta Pia.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Cognac a buon prezzo. — Un nuovo genere di truffa fu escogitato in questi giorni da un giovane, certo Umberto Taruffi, il quale ingannando la buona fede di negozianti e privati riusciva in modo semplicissimo a carpir loro danaro.

Egli riempiva bottiglie con acqua colorata e zucchero bruciato, imitando perfettamente il colore del *cognac*, vi applicava le etichette del cognac Martell o quelle di Fourland e ben confezionate le offriva in vendita ad un prezzo ritenuto da tutti convenientissimo.

Il trucco però non poteva durare a lungo.

L'altro ieri il Taruffi vendette 33 bottiglie al pizzicagnolo Alfredo Ponziani, ricevendo in compenso L. 90.

Poco dopo il Ponziani vendette una delle bottiglie ad un suo cliente il quale gustato il contenuto della bottiglia, tornò dal pizzicagnolo.

Figurarsi come rimase il poveretto quando aperta qualche altra bottiglia si accertò della turlupinatura!

Avvertito del fatto il Commissariato di Trevi, il cav. Falqui saputo che il Taruffi l'indomani doveva nuovamente recarsi dal Ponziani, dispose un appostamento ed infatti il mariuolo vi cadde.

Al Commissariato egli piangendo confessò tutto dicendo di essere ricorso a tali mezzi avendo perduto parecchio danaro al giuoco.

Nella perquisizione fatta nella sua abitazione dal delegato Burri, furono sequestrate 70 bottiglie pronte per la vendita, moltissime capsule ed etichette e tutto l'occorrente per la confezione delle bottiglie.

L'opera dei pattuglioni. — Nelle 24 ore decorse i pattuglioni procedettero al n. 18 arresti, dei quali 12 per misure di P. S. e 6 in flagrante reato.

Furono elevate 46 contravvenzioni diverse. Furono presi i seguenti provvedimenti sugli arrestati precedenti, denunziati 4, rimpatriati 5 i rilasciati 7.

Ribellioni. — Ieri gli agenti Casagrande e Ricci incontrarono per via Castro Pretorio appoggiato al muro Casini Pilade tramviere, al quale chiesero le generalità ma questi oltraggiò e inveì contro gli agenti cagionando loro contusioni guaribili dai 6 agli 8 giorni.

Fu tratto in arresto.

— Iersera al Corso V. E., su di un tram della linea piazza Venezia-Trastevere, il muratore Angelo Buffacchi pretendeva di non pagare il biglietto.

Intervenuto l'agente di P. S. Luigi Franceschini, il teppista gli si ribellò, percuotendolo al viso.

Infine, con l'aiuto di altre guardie, il prepotente fu trascinato al Commissariato di S. Eustachio e trattenuto in arresto.

Il Franceschini si recò, poi, a S. Spirito, ove gli furono riscontrarono escoriazioni al viso, guaribili in 8 giorni.

Morte repentina. — Ieri mattina, nella sua abitazione in via Salaria 11, è morto improvvisamente il calzolaio Antonio Gionne da Genazzano.

Il cadavere rimase a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'arresto di una pazza. — Iersera, in Borgo, le guardie di P. S. condussero al Commissariato una donna, la quale si aggirava per le vie in abito succinto, tenendo fra le mani un fagotto dal quale usciva la testa di un bambino.

Di tanto in tanto la donna fermandosi minacciava di scagliare sul selciato la creaturina.

Al Commissariato risultò che la donna era stata presa da un accesso di pazzia. Domani sarà inviata al Manicomio.

Il bambino fu affidato al fabbro Alberto Mazzacori che lo prese con se caritevolmente.

Rissa. — Per futili motivi, si accese ieri una rissa fra Luigi Rossi, di anni 50, e il carrettiere Augusto Sabatini, di anni 33, nell'abitazione del primo piano in via Leone IV 53

Il Sabatini ferì al ventre il Rossi con un coltello: in aiuto del ferito accorsero il figlio Gaetano e il figliastro Pietro De Marchi, i quali a loro volta colpirono alla testa con bastoni il feritore.

A S. Spirito il Sabatini venne dichiarato guaribile in 10 giorni, ed il Rossi rimase in osservazione. Anche il De Marchi riportò leggiere contusioni.

Il carrettiere fu arrestato.

Fumo misterioso. — Ieri si notò un lieve fumo che usciva dalla porta della sede, della Società « Guide e Corrieri ».

La porta era semiaperta, ma non presentava alcun segno di scassinamento e nell'interno bruciavano alcuni registri ammonticchiati.

Il fuoco venne subito spento e il danno prodotto fu di poche lire.

Si suppone si tratti di vendetta contro il presidente Vincenzo Malaspina.

Tentato suicidio. — Giulia Proietti, di anni 18, ieri bevve una soluzione di sublimato corrosivo.

A S. Giovanni, le praticarono un'energica lavanda di stomaco e la trattennero in osservazione. Interrogata non volle svelare le cause che la spinsero a togliersi la vita: sembra però che si tratti di... affari di cuore.

— Iersera la cameriera Geltrude Carta tentò uccidersi, perchè stanca di vivere, ingoiando della tintura di jodio e spirito canforato.

Al Policlinico fu giudicata in pericolo di vita.

Una guardia accoltellata. — Iersera, in via di Porta Angelica, la guardia di P. S. Aristide Olivieri imbattutasi in tre teppisti che schiamazzavano l'invitò a smetterla.

A questa ingiunzione uno di essi si avventò contro l'Olivieri e lo ferì con un coltello alla guancia sinistra.

L'agente, però, riuscì ad acciuffarlo venendo con lui ad una viva colluttazione.

Nel frattempo un altro dei teppisti vibrava una seconda coltellata al collo dell'agente, dandosi poscia alla fuga col compagno.

In aiuto dell'Olivieri accorsero altre guardie e l'arrestato fu condotto al Commissariato di Borgo e quivi identificato per il fornaciaio Eugenio Bardusi.

L'Olivieri si recò a S. Spirito, ove gli furono riscontrate ferite guaribili in 10 giorni.

Il crollo di una casa. — Al momento di andare in macchina è avvenuto un grave crollo della casa sita in via del Farinone n. 35.

Sul posto sono accorsi i vigili e funzionari di P. S.

Si teme che vi siano dei feriti sotto le macerie.

Un deputato investito. — Ieri la vettura pubblica 1176 condotta dal vetturino Adolfo Brocchi, traversando a grande velocità il Corso Umberto I, investì al Largo Goldoni l'on. Francesco Joele, deputato di Rossano.

Il cavallo venne trattenuto dal delegato Gatto che lì trovavasi per caso e che aiutò, coadiuvato dai cittadini accorsi, a liberare di sotto le ruote l'on. Joele, il quale, fortunatamente non riportò che una contusione al piede destro e un po' di stordimento.

Al vetturino Brocchi fu elevata contravvenzione.

Taccuino nero. — *Gl'ignoti* introdottisi nella cantina dell'oste Vincenzo De Gasperis, in v. Monte Brianzo 51, dopo averne forzata la porta riuscirono a rubare 41 bottiglioni di vino del valore di lire 50.

— La guardia di città Tito Doustaici arrestò l'ex-agente di P. S. Mario Moltedo, per ubbriachezza molesta.

— Ieri mattina la domestica Angela Medici, al mercato del Lavatore, fu avvicinata da Cesare Tofani, che le tolse dalla tasca il portamonete con lire 10: la donna avvedutasene afferrò il ladro, il quale, per paura di essere consegnato alle guardie, che erano poco discoste, restituì il portamonete.

La donna non pretese altro e lo lasciò, ma un fattorino telegrafico, che aveva visto la scena, raggiunse il ladro e lo additò alle guardie, che lo trassero in arresto.

— L'altra notte, nella locanda della Scaletta, in v. Viminale, il meccanico Sante Montesi, che vi alloggiava, fu derubato di un portafoglio contenente L. 15, che egli, prima di coricarsi, aveva nascosto sotto il materasso.

Per le indagini praticate dal Commissariato del Viminale fu ieri stesso tratto in arresto l'ammonito Filippo Mari, il quale abitualmente dorme in detta locanda e che si accertò essere l'autore del furto.

Gli furono trovati indosso L. 13,15, delle quali non seppe giustificare la provenienza; venne quindi tradotto a Regina Coeli.

— Iersera fu arrestato il bracciante Bernardino Del Sole, perchè in possesso di un coltello di genere proibito.

— Al Corso Umberto I venne arrestato il venditore di cani Cosimo Mattia, perchè importunava i passanti.

— Leonilde Tassi, di anni 40, ebbe per regalo dal marito, col quale era venuta a diverbio, una bottiglia sulla testa, riportando ferita lacero-contusa guaribile in 6 giorni.

Libro delle disgrazie. — Ieri Egle Pagani cadde per le scale della sua abitazione in via Campani 72, riportando contusioni alla testa, per le quali, a S. Antonio, fu giudicata con riserva.

— Il calzolaio Ubaldo Bertinelli di anni 17, riportò ferita ad una mano guaribile in pochi giorni per l'esplosione di una rivoltella Flobert.

— Iersera il ciclista Costantino Gasparetti correndo sfrenatamente cadde e riportò varie contusioni alla schiena, giudicate a S. Giacomo guaribili in 10 giorni.

— In via Po, Cesare Gatti, nel discendere da un omnibus in movimento, cadde e riportò frattura di due costole. Al Policlinico 25 giorni.

— Il tipografo Vittorio Abbrevi, cadde nella sua abitazione in via Cairoli, e riportò ferite ai ginocchi, per le quali a S. Antonio, fu giudicato guaribile in 18 giorni.

Musica al Pincio. — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 16 alle 17,30, eseguirà la banda comunale:

1. Saint-Saens, Marcia d'Incoronazione.
2. Reissiger, « Il naufragio della Medusa » ouverture.
3. Wagner, « Lohengrin » 1° preludio.
4. Ponchielli, « Gioconda » Preludio, danza e finale III.
5. Rossini, « L'inganno felice » sinfonia.

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 22 febbraio 1910 - La **3ª** *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 26 marzo 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 23 aprile 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato **Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0[0**

ASTE APPALTI E CONCORSI

Commissariato civile Basilicata - 15 marzo - Costruzione di una chiesa in piazza del Municipio di Campomaggiore Nuovo. Prez. L. 74.559.

Genio militare Verona - 13 marzo - Impianto di un poligono di tiro nei dintorni di Padova. Prez. L. 108.100.

Nocera - Vacanti posti notarili nei Comuni di Bagni di Lucca, Buggiano, Camaiore Capannori, Coreglia Antelminelli, Monsummano, Serravezza, Stazzena, Uzzano, Vellano, Villa Basilica (Lucca).

Ministero LL. PP. - 18 marzo - Completamento 5.o tronco S. P. fra ponte Liscione e l'innesto colla nazionale (Campobasso). Prez. L. 272.000.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Con un notevole concorso di pubblico, e con l'intervento dei Sovrani, si è, ieri sera, replicato il *Lohengrin*, il quale ha avuto rinnovate le lietissime accoglienze della prima sera.

L'affollato uditorio, che seguì con la più religiosa attenzione lo svolgersi del magnifico spartito wagneriano, ebbe per il m. Mascagni e per tutti gl'interpreti applausi vivissimi.

Il m. Mascagni, espositore mirabile della partitura, guidò l'orchestra con quello slancio e con quella vivacità che gli sono particolari, meritando una impressionante dimostrazione dopo il preludio del 1° atto.

Maria Farneti rinnovò nella parte di *Elsa* il duplice successo di cantatrice dalla voce dolcissima e di attrice squisitamente efficace, adorna di tutte le grazie. La sua interpretazione, improntata a un profondo sentimento d'arte, trovò larga eco di approvazioni nel pubblico, che volle più volte esprimere alla valorosa artista tutta la sua ammirazione.

Il tenore Digas si confermò protagonista progevole per sicurezza di voce, simpatica e di buon timbro, per l'eleganza del fraseggiare, per la nobiltà con la quale sa riprodurre scenicamente la mistica figura del cavaliere del S. Graal. Anche a lui il pubblico volle mostrare il suo compiacimento, facendolo oggetto di speciali feste.

La signora Garibaldi, che nella incarnazione del personaggio d'*Ortruda* si ha dato nuova prova della sua intelligenza e delle sue belle doti artistiche, seppe anche ieri sera guadagnarsi le maggiori simpatie.

Il baritono Viglione Borghese, sfoggiò la sua possente voce nella parte di *Federico*, da lui resa con grande efficacia scenica.

Per una indisposizione — che ci auguriamo lieve e brevissima — del basso Carlo Walter — la parte di *Enrico l'Uccellatore* venne assunta in modo encomiabile dal basso Sebastiano Cirotto, che, fu vivamente applaudito, e quella dell'*Araldo* dal Montasti.

Ottimi i cori, ed assai ammirata la messa in scena, ricca, e di buon gusto.

— Stasera alle 20,30 per la 24ª d'abb. 3ª rappresentazione del *Lohengrin*.

Argentina. — Il pubblico, elegante e sceltissimo, fece ieri ottime accoglienze alla nuova commedia di C. Giorgieri-Contri, *Flutti torbidi*.

Si ebbero tre chiamate all'autore ed agli attori alla fine di ogni atto.

L'interpretazione fu assai lodevole. Chiantoni (*Prof. Ronchi*) recitò con intensa efficacia drammatica e fu applaudito anche a scena aperta. La Reinach rese con intelligenza la parte di *Giannina*.

Bene Lupi, Bissi, la Lollio-Strini e la Raspini.

Chiusero lo spettacolo *Le bestemmie di Cadillac*, brillantemente tradotte da Farulli e più brillantemente ancora da lui recitate, insieme alla Bertini-Masi e all'Orlandi.

— Oggi *La vedova scaltra* di giorno, *Flutti torbidi* di sera.

Valle. — Nei due spettacoli di oggi si replica il fortunatissimo *Miedeco d'e pazze*.

Nazionale — Un pubblico elegantissimo, nel quale era largamente rappresentata l'*élite* della colonia francese, intervenne ieri alla seconda rappresentazione della Compagnia francese.

La petite chocolatière ebbe un'interpretazione accuratissima. Applausi calorosi prodigò il pubblico, alla fine di ogni atto, alla signora Marthe Régnier, che rese con grazia birichina, veramente deliziosa, la parte di *Benjamine*, e a Victor Boucher, che fu un *Paul Normand* comicissimo con garbo e misura. Bene il Leubas, la Bernou e lo Juvenet.

Nei due spettacoli di oggi la Compagnia Sichel darà *La prima notte*.

Quirino — In entrambe le rappresentazioni di oggi, si replica *La Vedova allegra*, protagonista la D'Orea.

Salone Margherita — Oggi *matinée* alle 17,30 e abituale spettacolo alle 20,30. Domani debutto di « Camargo » la stella delle danzatrici.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Lohengrin, ore 20,30.
Argentina — La vedova scaltra, ore 17 - Flutti torbidi, ore 21.
Valle — 'O miedeco 'e pazze, ore 17,30 e 21.
Nazionale — La prima notte, ore 17,30 e 21.
Quirino — La Vedova allegra, ore 17,30 e 21.
Manzoni — Amleto, ore 17 - Tosca, ore 21.
Metastasio — Teatro minimo a sezioni, ore 18,30,19,30, 21, 22 e 23.
Salone Margherita Teatro di varietà, 17,30 e 21,30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Juvinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21. 30.
Orologio — Spettacolo variato, ore 21.
Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

In principio della seduta di ieri la Camera udito lo svolgimento delle interrogazioni, deliberò la presa in considerazione, consenziente il Governo di un progetto di iniziativa dell'on. Gallini per la concessione dell'elettorato amministrativo alle donne e della facoltà di concorrere a tutti gli impieghi, con l'abolizione dell'istituto della autorizzazione maritale!

Alcune *suffragette* che erano alla tribuna della presidenza applaudirono il deputato di Pavullo.

Un'altra proposta di legge, egualmente presa in considerazione, dopo dichiarazioni del Ministro Guardasigilli, fu quella presentata dall'on. Leone ed altri deputati per l'assunzione in servizio degli straordinari delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie non compresi nella graduatoria dei primi cinquecento approvati.

— Si riprese quindi l'eterna discussione per gli articoli del bilancio del Ministero della pubblica istruzione, discussione portata finalmente a termine, per liberare la strada all'altro bilancio del Ministero delle poste e telegrafi, non meno quasi consumato come quello precedente.

Progetto dei servizi marittimi.

Il lungo resoconto, che abbiamo dato della discussione negli Uffizi ci permette di commentare il risultato, che fu tutt'altro che entusiastico, come si voleva far credere.

Fra i sì, i no e le astensioni la maggioranza è stata quasi di parer contrario.

Certo è che l'on. Bettòlo dovrà pilotare parecchio per far entrare in porto la nuova *dreadnought*.

Per la tassa sugli zuccheri.

Per attenuare le conseguenze che verrebbero all'industria saccarifera dal nuovo progetto di legge è stata presentata la seguente proposta.

1° che l'applicazione della legge abbia effetto per gli zuccheri che saranno prodotti a partire dal 1° luglio 1911;

2° che l'aumento della tassa sia limitato ad un massimo di L. 5 a quintale;

3° che l'aumento stesso venga ripartito almeno per otto anni, anzichè per 6.

Comitato artistico parlamentare.

Per iniziativa degli on. Manfredi e Toscanelli si è costituito un Comitato artistico parlamentare al quale hanno aderito deputati di ogni partito per la tutela del patrimonio artistico nazionale e per caldeggiare alla Camera le questioni che interessano l'arte.

Per il decentramento amministrativo.

L'on. Ministro delle Poste e Telegrafi, visti i decreti ministeriali in data 4 marzo 1906, con i quali vennero nominate due Commissioni incaricate di semplificare rispettivamente i servizi postali e quelli telegrafi; riconosciuta l'opportunità di ripetere tali studi con criteri più radicali, tenuto conto che l'attuale ordinamento amministrativo dei nostri servizio mantiene accentrate al Ministero anche funzioni e facoltà di limitata importanza, che potrebbero invece essere delegate a speciali organismi provinciali, con sicuro vantaggio per la rapidità e semplicità dei servizi stessi e ritenuto che una più razionale ripartizione di dette facoltà riuscirebbe certo ad eliminare ripetizioni superflue dei carteggi e dei controlli, e permetterebbe una più utile applicazione degli impiegati, con una conseguente economia di spesa nei servizi amministrativi, la quale potrebbe essere devoluta al miglioramento dei servizi attivi e delle condizioni economiche del personale, con decreto del 17 corr., ha nominata la seguente Commissione con incarico di studiare e proporre le riforme necessarie per raggiungere gli scopi sopra indicati:

On. Matteo Mazziotti, senatore del Regno, *Presidente*; commendatore; Giorgi Rodano, Direttore generale del segretariato - Ernesto Scotti, Direttore generale delle Poste - Giuseppe Cacopardo, Direttore generale dei Vaglia e Risparmi - Gaspare Duran, Direttore generale dei Telegrafi - Luigi Salerno, Direttore generale dei Telefoni - Giuseppe Greborio e avv. Eugenio Delmati ispettori generali - Ottavio Borzoni, capo della Ragioneria centrale - Ercole Micozzi, primo segretario ed Enrico Foà, primo ufficiale, *membri* - cav. Ferdinando Geronimini, ufficiale telegrafico con funzioni di Segretario.

Per l'indennità ai deputati.

La Commissione che esamina il progetto d'iniziativa parlamentare per l'indennità ai deputati ha approvato il progetto fissando l'indennità in L. 6000.

E' stato nominato relatore l'on. Mazza.

La deputazione politica di Napoli e il progetto pei servizi marittimi

I deputati della Provincia di Napoli, on. Girardi, Masoni, Salvia, Strigari, Guarracino, De Nicola, Di Bugnano, Casciapuoti, Angiulli, Fusco e Gargiulo, in seguito di precedente riunione, indetta dall'on. Girardi, hanno sostenuto nei rispettivi uffici le seguenti proposte ed osservazioni:

1. Che il Comitato per i traffici marittimi — destinato a determinare il contributo di nolo e le categorie delle merci che possono goderne — sia costituito in modo da comprendere una più larga rappresentanza delle principali Camere di Commercio dei porti già importanti del Regno, per meglio tutelare gli interessi commerciali delle varie regioni.

2. Che sia riprodotta testualmente la dizione del precedente disegno che elimina ogni dubbio sulla perequazione delle tariffe in rapporto alle distanze, base esclusivamente proporzionale.

3. Che siano riprodotte le altre disposizioni del precedente progetto circa la protezione dei porti di scalo, per garantire agli stessi la certezza del carico nelle epoche fissate.

4. Che sia definita dalla legge la sede di armamento e dalla legge medesima determinate le linee attribuite a ciascuna sede.

5. Che siano restituite al porto di Napoli le tre linee che - secondo il precedente prospetto - lo mettevano in comunicazione con tutti i porti minori dell'Adriatico, del Jonio e del Tirreno e con quelli della Sicilia Orientale, nonchè la linea di concentramento, che è stata soppressa con gli scali della Calabria e del Salernitano, restando, altrimenti, il porto di Napoli isolato dalle comunicazioni del suo Hinterland naturale, senza che a sopperirvi potesse giovare il contributo di nolo, che è concesso esclusivamente alle linee della marina libera oltre il Mediterraneo.

6. Che siano ripristinati per il Golfo di Napoli e ritoccati più opportunamente il numero dei viaggi, la velocità ed i tonnellaggi, nonchè il prolungamento a Porto d'Anzio, determinati nel precedente progetto.

Gli on. Girardi, Salvia, Stringari, Masoni, De Nicola, Gargiulo, Gurracino e Casciapuoti hanno inoltre sostenuto la necessità di meglio assicurare la ricostituzione di un naviglio nuovo per tutte le linee, sia postali, sia commerciali; hanno dimostrato che la base dei prezzi per le linee sovvenzionate è molto più larga della precedente, ed hanno invocata la vigilanza da parte dello Stato, nella esecuzione del contratto, con la ispezione dei registri dei concessionari.

Ministero Guerra.

Il Ministero comunica:

« L'inconveniente verificatosi in una batteria della piazza di Taranto durante i tiri eseguiti nei giorni scorsi alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, si riduce semplicemente ad un guasto di lievissima importanza nell'affusto ».

« È affatto insussistente che sia scoppiato durante le esercitazioni di tiro, un cannone. »

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Dallari comm. Luigi, vice-direttore gen. è nominato direttore generale.

Tesoroni comm. Domenico, direttore capo div. è nom. vice-direttore generale.

Magistratura.

Giordani comm. Domenico, proc. gen. d'Appello a Genova è nominato P. Pr. d'Appello a Napoli.

De Rossi cav. Francesco e Sorrentino cav. Tommaso, cons. di Appello a Trani sono privati dallo stipendio per abusiva assenza dalla propria sede.

Germano cav. Nicola, cons. di Cassazione a Roma, è nom. pres. della sez. d'App. in Perugia.

Bertola cav. Edoardo, id. id. Palermo e trasferito a Roma.

Cassiano Alfonso, giudice del trib. di Cosenza, è tramut. a Catanzaro.

Speciale Giuseppe, id. id. a Caltanissetta, appl. all'ufficio d'istruz. è tram. a San Remo.

Angeloni Francesco id. di Siena, incar. della istruzione dei processi, è nom. pres. del tribunale di Rossano.

Zuradelli Giuseppe, giudice a Brescia è tram. al trib. di Castiglione delle Stiviere.

De Fabritiis Giuseppe sostit. proc. a Isernia, è tram. a Napoli.

Iezzi Nicola, id. id. a S. Angelo dei Lombardi, è tram. ad Avezzano.

Il R. D. riguardante il tramutamento da Lecce a Napoli del sost. proc. Vincenzo d'Agostino è revocato.

Ruggieri Francesco, giudice del trib. di Lucera è ivi appl. all'ufficio d'istruzione.

Santamaria Francesco, giudice a Modena, conf. nell'aspett. per due mesi.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, onor. Rubini, ha approvato il progetto per l'ampliamento della stazione di Giardini Taormina sulla linea Messina-Siracusa, ed ha autorizzato le seguenti spese:

L. 54.633 per la escavazione del porto di Civitavecchia durante il triennio 1909-1912 (Roma);

L. 28,530 per consolidamento di frana lungo il tronco Cisa-Fornovo della nazionale n. 37 (Parma);

L. 71,700 per la ricostruzione di diversi tratti dei muri di sponda del Naviglio Grande (Milano);

L. 269,000 per la costruzione della strada comunale dall'abitato di Savoia di Lucania al 3° tronco della provinciale n. 212 (Potenza);

L. 18,600 per la sistemazione idraulica del torrente Cava (Reggio Emilia);

L. 106,960 per la costruzione della variante al tronco Genova-Confine Pavese della naz. n. 36;

L. 47,600 per il consolidamento dell'abitato del Comune di Irsina (Potenza);

L. 19,000 per riparazione di danni lungo il 2° tronco della nazionale n. 67 (Reggio Calabria);

L. 156,489 per la manutenzione di un tronco della nazionale n. 55 (Avellino);

L. 46,250 per la manutenzione dei manufatti idraulici per la navigazione lungo il Bacchiglione (Vicenza).

Ministero Pubblica Istruzione

Maestre giardiniere governative

Gli on. Calleri, Ciartoso, Di Robilant, Falletti di Villafalletto e Rossi Cesare, in rappresentanza di un gruppo di altri 50 deputati di vari settori della Camera, ed in unione al presidente della sezione romana della Federazione insegnanti scuole medie, hanno presentato all'on. Daneo le professoresse Gregorutti, Roburi e Maffioli che insieme al prof. Paolini hanno espresso i voti delle maestre giardiniere per il miglioramento del loro stipendi e della loro carriera.

Il Ministro si è dimostrato pienamente consapevole delle condizioni delle maestre giardiniere governative, inadeguate alla delicatissima funzione loro affidata, e ha dichiarato di augurarsi che al più presto possibile i loro legittimi voti possano essere esauditi.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il Ministro ha ieri ricevuto gli avvocati E. Russitano-Laura e Gaetano Anelli, presentati dall'on. Di Cesarò, i quali esposero all'on. Luzzatti i loro concetti circa un nascente Istituto di credito fondiario nazionale a Palermo.

Per il bosco e per il pascolo.

Il Comitato esecutivo della Commissione nazionale di propaganda pel bosco e per il pascolo ha inviato da Milano all'on. Min. Luzzatti il seguente dispaccio:

« Comitato esecutivo della Commissione nazionale di propaganda pel bosco e per il pascolo costituita dal « Touring Club Italiano », oggi raccolto, interprete sicuro del pensiero della Commissione, invia a V. E. il plauso più caldo pel vigore col quale ripropone alla Camera provvidenziali provvedimenti per la soluzione del problema forestale.

Presidenza della Commissione
Bertarelli, Vice-pres. del Touring. »

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi 20 con le sottoindicate stazioni:

Cretic e *Cusiniana* con Capo Mele e Palmaria;
Re d'Italia, con Posse;
Oceania, con Vieste e San Cataldo.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Aretusa » partita da Hodeida per Massaua il 18.

INFORMAZIONI ESTERE

PORTOGALLO

Berlino, 19. — E' accertato che nei disordini a Francoforte nella notte da giovedì a venerdì, rimasero feriti tre Commissari e 25 agenti di polizia.

Il Prefetto invita con un manifesto la popolazione a non prender parte alle dimostrazioni.

S. U. D'AMERICA

(S) **Parigi,** 19 — Il *Journal* ha da New-York che un gravissimo scandalo è scoppiato ad Albany: Un'inchiesta ha rivelato che alcuni senatori avevano chiesto una somma di cinquantamila franchi ciascuno per respingere il *bill* contro le Compagnie che hanno intrapreso la costruzione dei ponti.

Il Presidente Taft ne è desolatissimo, anche perchè quasi tutti i senatori appartengono al partito repubblicano.

O (S) **Parigi,** 19. — I giornali hanno da New-York che il Giurì di accusa di Jersey City si è dichiarato favorevole all'istruzione del processi contro i direttori della « National Packing Company » detta « Trust » della carne, per avere depresso il mercato ed aumentato il prezzo della carne.

Tale decisione è stata presa in seguito alla recente agitazione contro l'aumento del prezzo dei viveri.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeutscher Lloyd Bremen — Il « Barbarossa » è arrivato il 18 mattina alle ore 9 a New-York.

Lloyd Italiano — Il 18 il celerissimo postale « Principessa Mafalda » proveniente da Genova ha proseguito da Barcellona per Las Palmas, Rio de Janeiro e Buenos Ayres; il 19 il « Luisiana » proveniente da New York è giunto a Genova.

La Veloce — Il 17 il « Città di Milano » proveniente da Genova, Marsiglia, Barcellona e Teneriffa ha proseguito da Trinidad per i restanti scali dell'America Centrale.

Borse e Mercati

Roma, 19 febbraio 1910.

Mercato animatissimo in apertura chiude più calmo su tutto, causa numerosi realizzi. Assai manovrato il Carburo.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104,77 1[2 a 104.82 1[2.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 104.82 1[2 a 104.85.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 104.40.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0 368.

Banca d'Italia 1420 - Commerciale 927 a 925 a 926 - Credito 602 - Banco Roma 112 a 111 1[2 - Acqua Marcia 1865 - Gas 124* a 1225 a 1230 - - Ansaldo 282 1[2 a 282 - Ferriere 197 a 198 - Piombino 170 - Montecatini 104 - Beni Stabili 332 - Imprese 99 3[4 - Carburo 626 a 615 a 620 a 608 a 612 - Soda 70 a 72 a 71 1[2 - Concimi 133 a 130 - Zuccheri 66 a 66 1[2 - Molini 108 1[4 a 107 - Risanamento 71 1[4 - Korka 337 a 335 a 336 a 332.

CAMBI: Parigi 100.60 — Londra 25.33 — Berlino 123.80.

Cambio dazio doganale 20 Febbraio L. 100.65

Dal 14 febbraio a tutto il 21 fino a L. 100 è fissato a L. 100.65.

BORSE ITALIANE - 19 Febbraio 1910.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 82	104 82	104 80	104 82
Id. fine mese	104 90	104 87	104 85	— —
Id. 3 1/2 0/0	104 25	104 40	104 35	104 30
R. B. d'Italia	1419 —	1419 —	1420 50	1420 —
« Commerc.	925 50	925 50	927 —	— —
« Cred. ital.	602 50	602 —	600 50	— —
« B. Roma	111 75	114 50	112 —	112 —
Mediterranee	420 —	420 —	— —	421 —
Meridionali	688 —	689 —	— —	688 —
Acc. Terni	1684 —	1683 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	395 —	393 —	— —	— —
Raffinerie	334 50	333 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	381 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 0/0	— —	374 30	— —	— —
» Merid.	— —	368 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 —	— —	— —
Fond. It. 4 0/0	— —	500 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	510 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 80	123 85	123 72 1/2	123 80
» Francia	100 60	100 60	100 57 1/2	100 60
» Londra	25 33	25 33	25 32	25 33
» Svizzera	100 47	100 45	100 42 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 18 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 0/0 netto	104,77 13	102,90 15	104.26 38
3 1/2 0/0 netto	104.27 81	102.52 81	103.40 48
3 0/0 lordo	71.89 17	70.69 17	70.93 88

BORSE ESTERE

Parigi 19 Febbr.	Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
Rendite franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
Rendite » 3 0/0 perp.	98 85	98 87	98 82
Rendite ITALIANA 5 0/0	non quot.	104 10	104 05
Rendite turca	93 12	96 15	96 12
Rendite spagnuola	96 75	96 65	96 57
Rendite russa nuova	99 60	99 60	99 50
Rendite portoghese	— —	66 25	65 99
Rendite ungherese	— —	— —	99 95
Egiziano 6 0/0	— —	109 90	109 95
Banca di Parigi	1735 —	1765 —	1765 —
Banca Ottomana	— —	716 —	720 —
Credito Fondiario	— —	825 —	— —
Azioni Suez	— —	5148 —	5140 —
Lotti Turchi	— —	217 —	217 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/8	99 3/8
Cambi su Londra	— —	25 17 5	25 17 1/2
Cambi su Madrid	7 —	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 19

	18	19
Cred. aus.	673 75	674 —
Rend. oro	117 90	117 85
» carta	95 10	95 10
Ungh. 4 0/0	92 60	92 65
» 3 1/2	82 60	82 70
Union. Bk.	604 —	604 50
C. Londra	24 04 2	24 04 2
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 19 Febbraio

	19 apertura	19 chiusura
Consol.	81 15/16	82 1/16
Italiana	103 3/4	103 3/4
Turca	94 1/2	94 1/2
Russo 3°	— —	76 —
Spagna	95 —	95 —
Giappon.	98 1/4	95 1/4
Egiziano	102 1/4	102 1/4
Argento	24 —	24 1/16

Berlino 19

	18	19
Rend. 3 0/0	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 0/0	73 80	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	135 90	135 23
» Medit. fm	79 70	79 80
Rublo	216 65	216 85
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 19 — ore 15.40

Rend. 3 0/0	104.90	Raffinerie	334.—	Elba	309.—
Id. 3 1/2 0/0	104.85	Ind. Zucc.	245.—	Savona	327.—
B. d'Italia	1418.50	Eridania	620.—	Carburo	607.—
Commerc.	925.—	Zucc. Naz.	109.—	Molini A. I.	194.—
Cred. ital.	600.—	Id. Rom.	67.—	Siemens	277.—
Bancaria	114.—	Lebaudy	—.—	Korka	331.—
B. Roma	111.50	Terni	1684.—	Imprese	100.—
Meridion.	688.—	Metallurg.	107.—	Armstrong	391.—
Mediterr.	420.—	Ferriere	197.—	Ferr. Voltri	[illegible]
Navigaz.	394.—	Officine	202.—	Italo	75.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PIATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

IX.

Come debutta la mugnaia di Moulin-Galant.

I due mozzi si guardarono spaventati.

— Questo è per farvi coraggio, soggiunse il barone, consegnando a ciascuno una mezza pistola. Ve ne toccherà altrettanto quando sarete di ritorno.

Questa volta essi riacquistarono un po' di coraggio e si allontanarono.

Quando la porta si fu chiusa su loro, Remigio si volse ai due spadaccini, mentre Giacomo riempiva i bicchieri.

— Chi vi ha pagati, miserabili? domandò con voce cupa.

— Laffeymas, rispose umilmente il più anziano.

— E' quello che volevo sapere. E vi ha dato la mia indicazione e quella del mio servo, e il nome del mio albergo?

— Meglio ancora. Eravamo sotto il vestibolo quando lei è giunto stasera al Circolo della Regina.

— E colui era con voialtri?

— Si signore. E' lui che ci ha additato chi lei fosse, dove abitasse e quanto dovevamo fare.

— Basta, disse Remigio, bevete, andate a dar una mano ai due bravi ragazzi che stanno togliendo i corpi dei vostri compagni; se qualcuno fra loro respira ancora, fate ciò che vi piacerà. Purchè il lastrico di Sua Maestà sia pulito fra dieci minuti.

I due furfanti si alzarono meravigliati, non potendo credere di potersela cavare a sì buon mercato.

— Però, non omettete di dire a colui che vi impiega, che senza di me eravate morti, soggiunse Remigio.

Essi fecero un inchino e se la svignarono.

— Tu, continuò Remigio rivolgendosi a Giacomo, va a vedere se si eseguiscono i miei ordini.

Il colosso uscì e giunse sul teatro della lotta nello stesso tempo che i due avventurieri.

I mozzi di stalla avevano già cominciato la loro sinistra faccenda.

Non un grido non un rantolo usciva da quei corpi irrigiditi.

Le armi furono pure gettate alla rinfusa sulla carretta, e dieci minuti dopo su quella scena non rimanevano che larghe chiazze di sangue.

I borghesi attirati da quel rumore della lotta richiudevano le loro finestre, abituati com'erano a quei tempi, agli allarmi di quella specie.

Giacomo ritornò subito a casa per fasciare la ferita di Remigio, che non presentava alcuna gravità. La spada aveva traversato la parte carnosa del braccio senza ledere nessun nervo nessun arteriola.

Pose il primo apparecchio con una sveltezza che un barbiere gli avrebbe invidiata.

— Bah! è nulla, e finchè gli rimarrà il braccio destro, i signori spadaccini, troveranno a chi parlare. Ma non importa, monsignore se si va di questo passo, non saremo più sicuri.

— Che si dovrebbe fare secondo te?

— Partire, barone, partire subito.

— È impossibile.

— Perchè? Se il visconte non vi è più? disse Giacomo con intenzione...

— È vero, ma Camilla...

— Camilla?!

— Sì, la mugnaia di Moulin Galant.

— Ebbene?

— È a Parigi.

— Che ci può fare a noi?

— Ma non indovini che io l'amo? esclamò Remigio.

— Lei? Un barone Montbrun?

— Eh caro mio! bisogna credere che ciò non guasti l'affare, giacchè ne perdo la ragione.

— Orsù, si sta benino! brontolò il colosso, battendo il piede, non ci mancava che questo!

X.

I ricordi della viscontessa de Fressac.

Nominando d'Espeyrac, Giacomo non aveva lo scopo di risvegliare l'odio del padrone, ma sperava poterlo sottrarre al pericolo immediato che lo minacciava.

Ma ecco che invece la corda d'amore vibrava più forte che quella dell'odio.

Otto giorni prima Remigio sarebbe saltato in sella al solo udire quel nome, adesso rimaneva indifferente.

— Sia pure, monsignore, facciamoci uccidere pei begli occhi della mugnaia, poichè lo vuole.

— Che sappia non siamo ancora morti! ribatte Remigio.

— È vero, ma non valiamo molto di più.

— Hai paura Giacomo?

— Per lei, sì. Per me poco m'importa. Dopo avere sballottato la mia persona per tutta l'Europa, ed averla offerta alle palle, il morire mi è indifferente. Ho mantenuto la promessa fatta al defunto barone, l'ho educato, ho fatto di lei un uomo, il mio compito è finito.

— Ti ringrazio mio caro, rispose con più dolcezza Remigio. Se vuoi riconosco anche che mi hai salvato la vita or ora, ma fuggire!...

Pensa un pò!

— Non è una fuga ma è una ritirata, che qualche volta è più gloriosa d'una vittoria.

— Sì, so bene che dicono così per consolarsi d'uno scacco, ma non è men vero...

— Allora, padrone, andiamo incontro al nemico, invece d'aspettare le imboscate che non ci mancheranno.

— Che intendi dire?

— Intendo che è il cardinale che vuole la sua morte, e con lui dobbiamo rifarcela, invece che battagliare con due o tre imbecilli che si fanno uccidere per una o due pistole.

— Sei pazzo! esclamò Remigio.

— Allora lo siamo entrambi, monsignore, poichè anche lei ha convenuto testè di esserlo.

— Esser pazzo d'amore non è la stessa cosa.

— E' tutt'una dal momento che il risultato è di arrischiare la vita. Vuole che me ne incarichi io del suo cardinale che tanto la paventa? Gli pianterò la mia daga nel cuore, senza che abbia il tempo di mandare un grido.

— Come: un assassinio?

— Eh! val meglio sgranocchiare il lupo che farsi sgranocchiare. Il certo è che nè lei nè io, lei specialmente che ha già un braccio di meno, non siamo in grado di lottare a mano armata contro Richelieu.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 180, Tel. 96-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Avvisi economici

(Vedi tariffe)

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 25 per cento.
L'AMMIN.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.55 — 6.— — 7.40 — 8.10 — 10.45 — 13.30 — 16.15 — 18.10 — 19.45 — 22.40
Pisa-Torino	6.— — 8.35 — 12.30 — 15.30 — 20.40 — 23.45
Pisa-Milano	6.— — 8.35 — 12.10 — 15.30 — 20.40 — 23.45
Foligno-Ancona	6.40 — 12.— — 15.5 — 18.[illegible] — 22.20
Firenze-Milano	8.— — 10.25 — 14.— — 18.15 — 21.10 — 23.40
Grosseto	17.50
Tivoli-Avezzano	7.35 — 12.— — 17.35 — 20.—
Tivoli	9.45
Civitavecchia	6.15
Frascati	7.30 — 9.35 — 12.15 — 16.40 — 18.50 — 20.15
Velletri-Terracina	6.50 — 12.35 — 17.40
Velletri	20.20
Fiumicino	6.40* — 8.35 — 9.30* — 17.30
Mandela-Subiaco	7.35 — 15.30

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45 — 8.30 — 11.45 — 13.50 — 14.25 — 17.40 — 18.— — 20.15 — 21.55 — 23.20
Torino-Pisa	7.— — 8.30 — 9.35 — 17.45 — 19.20 — 22.13 — 23.55
Milano-Pisa	7.— — 8.30 — 9.35 — 17.45 — 19.20 — 22.13 — 23.55
Ancona-Foligno	7.10 — 11.40 — 14.30 — 14.25 — 22.— — 23.40
Milano-Firenze	6.00 — 9.10 — 18.10 — 18.25 — 18.50 — 23.10
Avezzano-Tivoli	0.7 — 10.15 — 14.35 — 20.—
Tivoli	8.15 — 17.35
Civitavecchia	7.35 — 14.30
Frascati	8.— — 9.40 — 12.30 — 15.5 — 17.50 — 19.—
Terracina-Velletri	9.30 — 16.25 — 20.36
Velletri	8.55
Fiumicino	8.30* — 17.45 — 22.11* — 22.12
Subiaco-Mandela	10.5 — 20.—

* da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 20.18.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.32 | 19.30 | 21.10fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.35 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.35 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.[illegible] | 13.30 | 19.[illegible]
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
[illegible]45 | 12.47 | 18.51 | 20.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.30	9.30	13.— f	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scrofano . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5	14.31	18.6
Rignano . . . a.	8.24	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . . a.	8.32	11.43	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.35	13.20	16.38
S. Oreste . . . a.	7.2	10.9	13.54	17.12
Rignano . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . a.	7.38	10.47	14.30	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.53	14.38	17.55
Scrofano . . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione					
Roma . p.	—	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni . a.	—	6.56	10.13	12.36	18.51
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.56	19.6
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15	19.22
Tivoli . p.	5.45	7.56	—	11.25	16.20
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.38
Bagni . a.	6.20	8.21	—	12.—	16.48
Roma . a.	7.35	9.5	—	13.15	17.40

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Dei Gessi*, v. Marmorata 95, dalle 10 alle 12 1/2
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 18, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 198, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 13.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.

Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11,30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe: *di S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1113

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1067

Appartamentino elegantemente mobiliato prossimo al Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione. 1101

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Occasione Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo dai svariati colori. Rivolgersi via del Governo Vecchio 20 piano quarto. 1101

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 729

Nuova Antologia dall'anno 1878 al 1900 si vende per L. 320. Si acquistano partite di libri. Libreria Van Riel. Via Scrofa 56. 1114

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 3 piano quarto.

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 59 p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1092

Via Ottaviano da famiglia distinta affittasi bellissima camera mobiliata ben soleggiata a solo uomo avanzata età. Rivolgersi via Mercede 15 A Brizzolari Camillo. 1115

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Glicine strano e pure bello - ed inenarrabile come un ordine del fato - il nostro romanzo. Su i giorni, le ore e gli attimi si addensa tutta l'ultima e forte energia di un ricordo che sopravviverà alla morte. Tu sei nella mia vita, con la saldezza di una padronanza assoluta, io sento che tu sei nella mia vita signoreggiatrice assoluta. GLAUCO.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger Wirth